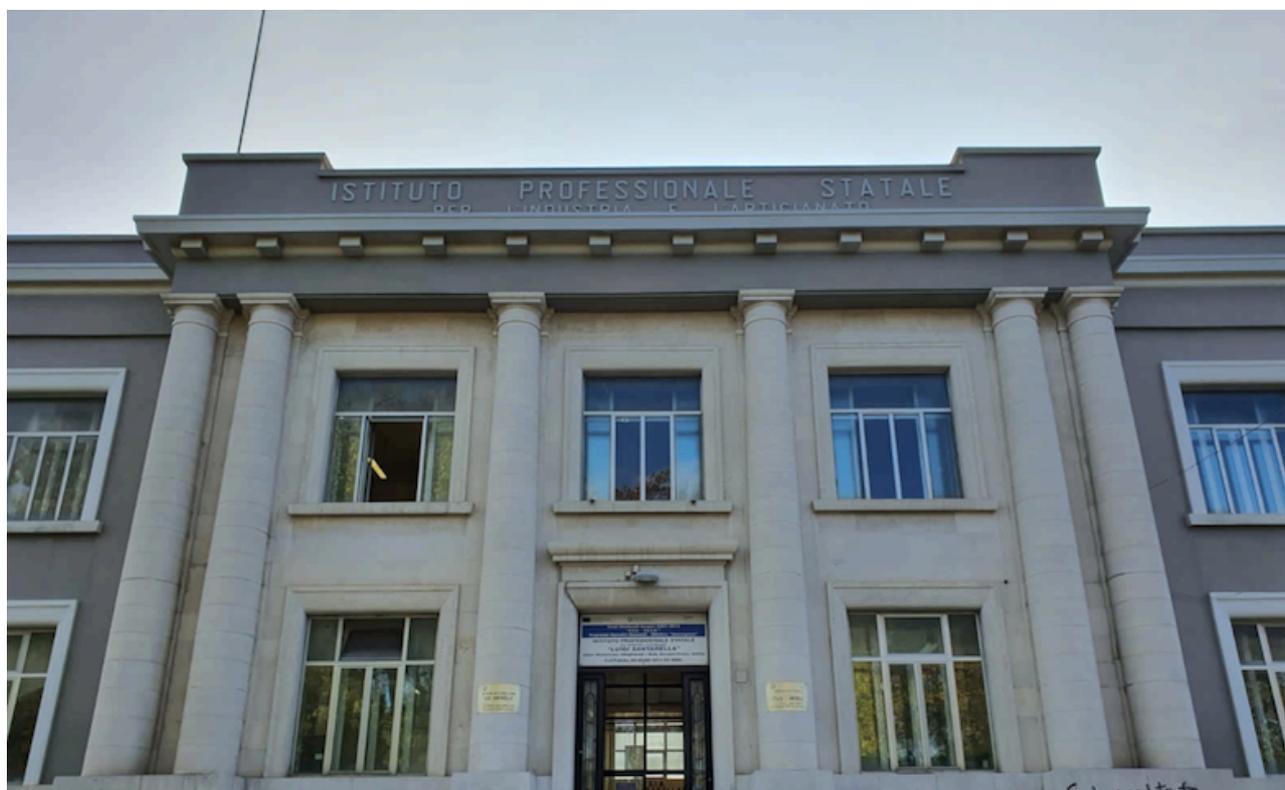

IP SANTARELLA – DE LILLA

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2020-2022



**Elaborato dal Collegio dei Docenti
e redatto dalla Prof.ssa Antonella Donvito
Funzione Strumentale Area 1**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.P. "L. SANTARELLA - DE LILLA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **00121919** del **27/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/11/2022** con delibera n. xxxxxxxxxx*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 33** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 48** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 54** Valutazione degli apprendimenti
- 63** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 77** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 107** Modello organizzativo
- 109** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 110** Reti e Convenzioni attivate
- 112** Piano di formazione del personale docente



116 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

dell'ISTITUTO PROFESSIONALE

IP L. SANTARELLA - S. DE LILLA

è stato elaborato dal

Collegio dei Docenti

nella seduta del 2/11/2022



sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico

Prot. N. 0012919 del 27/10/2022

ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/11/2022

con delibera n. xxxx

Anno di revisione: 2022/23

Periodo di riferimento: 2022/2023- 2024/2025



Redatto a cura della Prof.ssa Antonella Donvito

Funzione Strumentale Area 1

PRESENTAZIONE

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ai sensi del nuovo art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 comma 14 della Legge n. 107/2015, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata dalla scuola nell'ambito dell'autonomia, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) ed esplicitati nel PdM (Piano di



Miglioramento).

Il PTOF è in definitiva un documento descrittivo degli elementi fondamentali della Istituzione Scolastica, che lo redige attraverso la cooperazione del Collegio dei Docenti, e il coordinamento messo in atto dalla FuS a tale compito preposta:

·Identità dell'istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica.

·Programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale.



·Mediazione tra le indicazioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale.

·Progettazione di attività curricolari ed extra-curricolari con progetti che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica alle realtà locali.

·Riferimento, che regola la vita interna dell'istituto ed organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi.

·Impegno di cui l'istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

Il P.T.O.F. è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze,



è improntata alla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Pertanto le priorità condivise all'interno della comunità scolastica vengono diffuse e socializzate anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il documento, in linea con le innovazioni introdotte dai D.Lgs. di cui al comma 181 della legge 107/2015, è elaborato dal Collegio dei Docenti, secondo le indicazioni contenute nell' Atto di Indirizzo emanati dal Dirigente Scolastico, e viene approvato dal Consiglio di Istituto.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La tipologia dell'Istituto contribuisce ad aumentare le opportunità offerte al territorio per quanto riguarda la formazione professionale degli alunni e l'inserimento degli stessi nel mondo del lavoro.



La Scuola accoglie alunni provenienti dal territorio di Bari e provincia. Il bacino d'utenza è esteso e comprende comuni soprattutto della zona interna, meno della fascia costiera.

La fisionomia sociale della popolazione scolastica è abbastanza varia se si considera la diversità dei territori di provenienza. In ambito cittadino gli alunni provengono in gran parte dai quartieri periferici, da quelli limitrofi ai diversi plessi e sedi coordinate della scuola, dal borgo antico. Il contesto socio-economico e culturale di provenienza della popolazione scolastica dell'Istituto è in prevalenza medio-basso, infatti l'IP "L. Santarella - S. De Lilla" accoglie un'utenza proveniente per lo più da contesti territoriali spesso disagiati e svantaggiati socialmente e culturalmente.

La scuola pertanto è chiamata a svolgere un ruolo importante per interpretare e rispondere ai bisogni della propria utenza: rappresenta un luogo privilegiato per esperienze didattico/formative sociali e culturali altrimenti non realizzabili all'interno dell'ambiente familiare, molto spesso carente di stimoli e spinte motivazionali di tipo culturale. Le studentesse e gli studenti hanno l'opportunità di sentirsi guidati con disponibilità affettiva nel percorso formativo, di sentirsi considerati e ascoltati nei momenti di disagio, di riconoscere nella scuola un riferimento istituzionale e formativo, di ricevere stimoli culturali idonei, maturare interesse allo studio e acquisire consapevolezza del valore della formazione culturale per la realizzazione personale e l'esercizio della cittadinanza attiva.

La vocazione occupazionale del territorio offre diverse opportunità di impiego: nel settore delle comunicazioni e del cinema, nell'industria manifatturiera del tessile e dell'abbigliamento, e in aziende dedite alla produzione e manutenzione di macchine ed apparecchiature, con forte connotazione dei mestieri legati all'artigianato di alta precisione ed a professionalità sostenute dall'utilizzo dei mezzi informatici e/o all'uso del CAD/CAM e delle stampanti digitali.

Gli Enti locali di riferimento forniscono contributi indirettamente sotto forma di partenariati, collaborazioni, infrastrutture e direttamente offrendo finanziamenti per l'arricchimento dell'offerta formativa POR Puglia e per la gestione dei casi di disagio e disabilità, come il Progetto "Diritti a scuola", la collaborazione del Settore Audiovisivo, situato in Via Giustina Rocca, con l'Apulia Film Commission; attiva è la collaborazione con il Cinema Piccolo di Santo Spirito e il Cinema Esedra di Bari, in particolare in occasione del Cineforum "Inclusivi o esclusivi?"; attiva è la collaborazione con l'Ente Fiera del Levante, in occasione della manifestazione annuale "Promessi



Sposi" la scuola ha realizzato uno stand aperto al pubblico; attiva è anche la collaborazione con il Comune di Bitetto per la sede coordinata di Via Abbruzzese, ad esempio in occasione degli "Incontri con gli autori". Tuttavia occorre evidenziare che il contesto socio-economico e culturale mediamente basso e l'alto tasso di pendolarismo degli studenti costituiscono fattore limitante la partecipazione e la condivisione, anche da parte delle famiglie, al progetto formativo.

La Storia

dell'Istituto Scolastico L. SANTARELLA- DE LILLA

Dal 1° settembre 2020, l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato IPSIA "L. Santarella" e l'Istituto Professionale Statale per i Servizi della Sanità e l'Assistenza Sociale IPSSAS "S. De Lilla", entrambi presenti nella Città di Bari, sono diventati un'unica realtà scolastica. Grazie alla lungimiranza e alla devota cura del progetto di fusione del Dirigente Scolastico Prof. Stefano Marrone, alla stretta collaborazione di tutto lo staff di dirigenza di entrambe le scuole, e di tutto il personale scolastico impegnato nelle proprie funzioni e proiettato verso il futuro, nell'ottica di moltiplicare, e non sommare soltanto, le risorse presenti, le studentesse e gli studenti dell'Istituto Professionale "L. Santarella - S. De Lilla" potranno contare su un'offerta formativa completa ed aggiornata, arricchita della storia e dell'esperienza professionale di tutti gli attori di tale potenziamento.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.P. "L. SANTARELLA - DE LILLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	BARI130007
Indirizzo	VIA DI VAGNO, 10 BARI 70126 BARI
Telefono	0805531276
Email	BARI130007@istruzione.it
Pec	BARI130007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ipsiasantarella.edu.it/

Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO
- PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Totale Alunni 940

Plessi



SC.COORD. "IPSIA SANTARELLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	BARI130018
Indirizzo	VIA ABRUZZESE NC BITETTO 70020 BITETTO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA• PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE
Totale Alunni	99

SANTARELLA -SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	BARI13050L
Indirizzo	VIA DI VAGNO, 10 BARI 70126 BARI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI SOCIO-SANITARI• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA• PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE• PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

L.SANTARELLA - SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	BARI13051N
Indirizzo	VIA ABRUZZESE N. 38 - 70020 BITETTO



Indirizzi di Studio

• PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Approfondimento

Dal 1° settembre 2020, l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato IPSIA "L. Santarella" e l'Istituto Professionale Statale per i Servizi della Sanità e l'Assistenza Sociale IPSSAS "S. De Lilla", entrambi presenti nella Città di Bari, sono diventati un'unica realtà scolastica. Grazie alla lungimiranza e alla devota cura del progetto di fusione della Dirigenza, alla stretta collaborazione di tutto lo staff di dirigenza di entrambe le scuole, e di tutto il personale scolastico impegnato nelle proprie funzioni e proiettato verso il futuro, nell'ottica di moltiplicare, e non sommare soltanto, le risorse presenti, le studentesse e gli studenti dell'Istituto Professionale "L. Santarella - S. De Lilla" possono contare su un'offerta formativa completa ed aggiornata, arricchita della storia e dell'esperienza professionale di tutti gli attori di tale potenziamento.

Plesso "S. De Lilla"

Via Celso Ulpiani, 8 - Bari

Tel. 080 542 12 68

Sito web www.ipsiasantarella.edu.it/

Email BARI130007@istruzione.it

Pec BARI130007@pec.istruzione.it



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fotografico	1
	Informatica	4
	Lingue	3
	Meccanico	1
	Odontotecnico	2
	Scienze	2
	Biocontenimento (Servizi per la Sanità e A. Soc.)	1
	Metodologia Operativa (Servizi per la Sanità e AS)	1
	LaborAbile (Servizi per la Sanità e Ass. Soc.)	1
	Manutenzione	2
	Moda	3
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3



Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI sede Via Celso Ulpiani

Laboratori Con collegamento ad Internet 6

Informatica 1

Lingue 1

Scienze 1

Metodologie Operative 1

Laborabile 1

Biocontenimento 1

Biblioteche Classica 1

Informatizzata 1

Strutture sportive Palestra 1

Servizi Servizio trasporto alunni disabili 8

Nel totale di tutte le sedi vi sono delle specifiche necessità infrastrutturali legate alla Didattica Digitale Integrata, che nella scuola superiore di II grado è stata progettata nel periodo di transizione dalla fine dell'a.s. 2019/2020 e l'inizio dell'a.s. in corso 2020/2021, e messa in atto a partire dal nuovo DPCM del 18/10/2020.

Dopo una accurata ricognizione delle risorse esistenti, ora adattabili alle nuove esigenze didattiche, sono emerse delle criticità consistenti nella mancanza di alcune postazioni informatiche, hardware e software, in aula fisica, che consentano agevolmente la didattica mista o totalmente a distanza.

E' allo studio di un gruppo di approfondimento informatico il completamento di tali risorse, che, ci auspichiamo sia possibile realizzare in tempi brevi. A lungo termine tuttavia il Collegio dei Docenti sta provvedendo alacremente ad allineare le proprie competenze avanzate in questo settore, per poter porgere un' offerta formativa migliorata sotto molti aspetti, primo fra tutti sicuramente la fruibilità e la valutazione più agile del suo rendimento.

Nell'immediato possiamo sicuramente affermare di essere una scuola che ha saputo accettare molte sfide, e molte di esse sono state già vinte: nel suo tessuto stesso sono state rinnovate e migliorate molte delle sue stesse componenti che hanno sicuramente apportato un valore aggiunto, a tutto



vantaggio degli stakeholders, delle famiglie e dei futuri studenti che ne beneficeranno di qui in avanti.



Risorse professionali

Docenti	187
Personale ATA	50

Approfondimento

La percentuale dei docenti con stabilità superiore ai 10 anni e con età superiore ai 55 anni, è del 19,7% molto più bassa della media nazionale, regionale e comunale e indica sì la presenza di un positivo fattore di 'appartenenza' e di 'esperienza' che funge da collante tra tutte le componenti scolastiche, ma anche un forte carico di lavoro e di responsabilità che grava sulle spalle di un piccolo gruppo di docenti esperti e di docenti giovani competenti e volenterosi, disposti ad un vero "spirito di servizio". L'avvicendamento del personale costituisce un fattore positivo in quanto comporta l'inserimento di docenti più giovani già in possesso di competenze in lingua straniera e digitali, fortemente motivati. Inoltre, molti di essi sono in possesso di Diploma di laurea (e, a volte, anche di una seconda laurea), di specializzazioni o master.

L'età media del personale della scuola in esame risulta, per la fascia d'età oltre i 55 anni, superiore alla media locale e nazionale. Molti docenti sono mediamente giovani e, spesso, di recente immissione in ruolo. Riguardo la stabilità del personale, si osserva che il 74,8% dei docenti è a tempo indeterminato e il 25,2% è a tempo determinato, percentuali, rispettivamente, più bassa e più alta di qualsiasi riferimento, nazionale o locale. Questi dati costituiscono un duplice vincolo in quanto i docenti che hanno superato i 55 anni sono pochi e mediamente meno incentivati a rinnovare radicalmente le proprie pratiche metodologiche e ad aggiornare le competenze in lingua straniera ed informatiche; d'altro canto, il continuo avvicendamento dei docenti, molti a tempo determinato, impedisce un'efficace progettazione a lungo termine e non permette un'equa distribuzione delle responsabilità e dei carichi di lavoro. D'altro canto però, la Riforma dei professionali ha oggettivamente impegnato tutto il personale docente ad adeguare la propria attività di



docenza alla normativa, dal corrente a.s. in vigore per tutti gli anni scolastici.

Allegati:

Organigramma a.s. 2022_2023 vers. 3 del 04112022.pdf



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati all'interno delle classi.

Traguardo

Abbattimento almeno del 20% del tasso di variabilità nei risultati riportati dagli alunni specie nelle classi del primo biennio.

Priorità

Realizzazione di Pon di inclusione e Pon sulle competenze di base.

Traguardo

Accrescimento delle competenze in Lingua 1, lingua 2 e matematica

● Competenze chiave europee

Priorità

Competenze chiave di cittadinanza funzionali e coerenti con l'identità del profilo professionale, nel biennio della riforma.

Traguardo

Migliorare l'acquisizione integrata e progressiva di competenze chiave di cittadinanza funzionali e coerenti con l'identità del profilo professionale, nel biennio della riforma, rispetto ai livelli iniziali.

Priorità



Promozione di forme diffuse di peer to peer e tutoraggio che permetta il successo scolastico e l'eccellenza. Incremento della premialità.

Traguardo

Riduzione del 10% degli insuccessi scolastici e promozione di comportamenti responsabili e solidali, tra pari. Incremento delle eccellenze.

Priorità

Pon Competenze di base: lingua 1 e lingua 2

Traguardo

Conseguimento di certificazioni B1 e B2

● Risultati a distanza

Priorità

Aumento del numero degli ingressi precoci nel mondo del lavoro

Traguardo

Aumento della percentuale di coloro che hanno lavorato per almeno 1 giorno nei mesi successivi al diploma di maturità.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: ARCHIVIO DIDATTICO DIGITALE E FASCICOLO DIGITALE DELLO STUDENTE**

Animatore digitale, Funzioni strumentali, Docenti Referenti, Docenti in servizio, Assistente tecnici, collaboreranno per la creazione di un archivio digitale strutturato per aree di riferimento, per la raccolta della documentazione didattica e dei processi ad essa correlati.

Docenti, Animatore digitale, Assistenti tecnici e amministrativi, contribuiranno sinergicamente alla strutturazione del Fascicolo digitale dello studente per la documentazione delle competenze formali, non formali e informali acquisite.

Risultati Attesi

Raccolta e archiviazione, per aree di riferimento, di documentazione didattica e attività ad essa connesse, per consentire il rapido reperimento e l'agevole consultazione del materiale documentale.

Strutturazione di un Fascicolo digitale dello studente che mantenga traccia di tutti i prodotti d'ingegno realizzati dallo studente e raccolga le iniziative educative/formative esperite nei contesti di apprendimento formali, non formali e informali durante il suo percorso scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire e migliorare il processo di verifica/valutazione per competenze, per rendere



comparabile la valutazione interna e standardizzata degli apprendimenti.

Rafforzare il monitoraggio sistemico e strutturato di azioni e processi, con l'utilizzo di strumenti digitali.

Migliorare la valorizzazione e la gestione delle risorse umane.

Favorire/migliorare il processo di verifica/valutaz. per competenze, per rendere comparabile valutaz. interna e standardizzata degli apprendimenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la diffusione di modelli di cooperazione dei team docenti per l'applicazione di metodologie e tecniche inclusive, anche con il supporto di strumenti digitali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare il monitoraggio sistemico e strutturato di azioni e processi, con l'utilizzo di strumenti digitali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

:" Promuovere la formazione continua dei docenti per l'arricchimento delle



competenze funzionali al processo didatticoeducativo, in linea con la Riforma dei nuovi professionali.

Attività prevista nel percorso: MONITORAGGIO DI AZIONI E PROCESSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2021
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Animatore digitale e Docenti Referenti ATA Studenti
Risultati attesi	Utilizzazione dei format/questionari elaborati in formato digitale o cartaceo per il monitoraggio/valutazione di azioni e processi. Diffusione di buone pratiche. Documentazione puntuale di azioni e processi.

Attività prevista nel percorso: CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2021
Destinatari	Docenti ATA Studenti Esperti
Soggetti interni/esterni	Consulenti esterni



coinvolti

Responsabile

Corsi di formazione, progetti di potenziamento, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, PON, diffusione di metodologie di inclusione, che favoriscano l'acquisizione delle competenze di cittadinanza globale, promuovendo un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e digitale. (Docenti e Referenti)

Risultati attesi

Acquisizione di competenze di cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva, bullismo e cyberbullismo, cittadinanza digitale. Miglioramento dello stile di vita, del comportamento, dell'inclusione e del clima di relazioni nella comunità scolastica e sociale.

Attività prevista nel percorso: LE RISORSE UMANE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

0/2021

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Valorizzazione e migliore gestione di docenti e personale ATA. Attribuzione di incarichi e referenze alla luce e in accordo con le competenze specifiche del personale scolastico, individuate e raccolte nel data base.

Risultati attesi

Gratificazione professionale, benessere e creazione di un team allargato stabile di lavoro. Miglioramento del grado di soddisfazione del personale docente e ATA.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- <u>Google Workspace nella didattica innovativa</u>

Oggetto

<u>Innovazione della didattica digitale;</u> <u>Applicazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata</u>
<u>Innalzamento del livello di competenza informatica</u>
- Obiettivi e Contenuti
<p>Il percorso formativo viene articolato in modo da fornire le conoscenze adeguate per facilitare la diffusione e la presentazione di esperienze didattiche attraverso la rielaborazione dei contenuti.</p>
-
-
-
-
-



Destinatari

q **Docenti**

Finalità e obiettivi

Motivazioni di ordine generale e pratico, competenze, conoscenze e abilità da raggiungere

Obiettivi e fasi del progetto

- Fornire le conoscenze sulle funzionalità di alcune app di Google Workspace al fine di favorire il lavoro collaborativo;
- Promuovere le competenze organizzative dei docenti, facilitando la sincronizzazione dei dati sui vari device posseduti e fornendo strumenti organizzativi;
- Facilitare il coordinamento e l'animazione di classe in un ambiente di apprendimento virtuale;
- Fornire strumenti per facilitare la documentazione e diffusione delle proprie esperienze didattiche
- Fornire strumenti per l'innovazione didattica e metodologica, per la presentazione e la rielaborazione di contenuti. A tal fine verranno presentate Applicazioni quali Drive,



Documenti, Calendar, Classroom, Moduli.

-

Mappatura delle competenze

-

- Creare e gestire classi virtuali
- Archiviare e Condividere risorse in cloud
- Usare strumenti gratuiti per la produttività individuale e condivisa (Documenti di Testo)
- Gestire e Condividere un calendario didattico
- Gestire servizi di Messaggistica istantanea (Messaggi, Chiamate e videochiamate online) tra gruppi di studio e docenti.

Nello specifico:

- Creare e gestire classi virtuali con Classroom
- Le varie sezioni di Classroom (Stream, Lavori in Corso, Persone, Voti)
- Realizzare un modulo e condividerlo anche con il formatore (Google Moduli)
- Scrivere e condividere un documento di testo (Google Document)
- La funzione "Crea Lavoro": domanda, post, Compito, compito con Quiz
- Creare, importare, condividere una griglia di valutazione
- Compito con quiz: Correzione, Importazione voti, Restituzione
- Compito con document: Correzione, Importazione voti, Restituzione
- Compito con allegati Pdf e Immagini: Correzione, Restituzione
- Le varie sezioni create da Classroom in Google Drive
- L'utilizzo e la condivisione della lavagna virtuale (Jamboard)
- Creazioni di quiz didattici da condividere come momento autovalutativo (Kahoot Learning Software)



- Utilizzo del software Google Keep
 - Vantaggi utilizzo Google Workspace
- G mail: gestione account, privacy e sicurezza, utilizzo filtri ed etichette per organizzare e catalogare messaggi.
- Google Drive: livelli di condivisione dei file
- Google Gruppi: creazione e utilizzo mailing list
- Google Calendar: programmare eventi, creare e condividere calendari.
- Google Meet: avviare e gestire una videoconferenza. Estensioni: Attendance, Grid View, Tab Resize, Nod Reactions, Mute Tab, Visual Effects, Push to Talk
- Configurare le impostazioni della Classroom : visualizzare o modificare i dettagli del corso, i commenti, le notifiche email
- WhatsApp web: applicativo online per utilizzare l'applicazione di messaggistica istantanea da computer
- Strumenti online per unire, dividere, convertire file pdf

Spazi/tempi

Precisare gli spazi necessari, giorni ed orario in cui si svolgono le attività del progetto nei luoghi interessati per evitare sovrapposizioni

- q Aula
- q Laboratorio d'informatica
- q **Google Meet**



Giorni previsti per l'attività:

- q **lunedì**
- q **martedì**
- q **mercoledì**
- q **giovedì**
- q **venerdì**
- q sabato

Orario :

- q **antimeridiano**
- q **pomeridiano**

Periodo:

- q primo quadrimestre
- q **secondo quadrimestre**

Modalità e tempi di realizzazione

Fasi	Descrizione	Tempi previsti
Realizzazione	Il progetto è suddiviso nei seguenti moduli	



	<p>Modulo: Google Drive e Impostazioni di Classroom 2 ore</p> <p>Modulo: Google Classroom 2 ore</p> <p>Modulo: Google Moduli 3 ore</p> <p>Modulo: Google Classroom (Uso avanzato) 4 ore</p> <p>Modulo: Jamboard – Document – Keep – Kahoot 4 ore</p> <p>Modulo: Chrome & Gmail, Calendar, Meet 3 ore</p> <p>Modulo: Altri strumenti indispensabili 2 ore</p> <p>Autoformazione (esercitazione e simulazione per consolidare l'applicazione degli argomenti sviluppati nei singoli moduli).</p> <p>Nello specifico, l'autoformazione includerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Creazione di un calendario e saper gestire le condivisioni con altri utenti · Esecuzione di attività di base con Google classroom · Creazione di un Google Modulo da condividere con gli studenti · Creare a più mani un documento di pianificazione di un'attività e formattarlo secondo le proprie esigenze; 	5 ore
Monitoraggio	Somministrazione di un questionario di gradimento al termine dell'esperienza	
Verifica	Relazione finale sugli esiti del progetto, contenente anche dati relativi alla frequenza e partecipazione attiva di docenti	



Aree di innovazione

○ **FASCICOLO DIGITALE DELLO STUDENTE**

Il Fascicolo Digitale è uno studio innovativo di raccolta di dati dello studente, aggiornabili continuamente, e del suo percorso di acquisizione di competenze formali, informali e non formali.

Tale progetto ben si sposa con la Riforma prevista dalla L.107/2015, che vede una sempre maggiore personalizzazione del percorso formativo e l'ampliamento del curriculum con progetti di orientamento e di competenze trasversali.

L'arricchimento del quadro formativo dello studente contribuisce all'individuazione delle scelte formative strategiche, dell'avanzamento delle sue competenze e delle sue scelte per l'orientamento in uscita.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.P. "L. SANTARELLA - DE LILLA"	BARI130007
SC.COORD. "IPSIA SANTARELLA"	BARI130018
SANTARELLA -SERALE	BARI13050L
L.SANTARELLA - SERALE	BARI13051N

Indirizzo di studio

● **SERVIZI SOCIO-SANITARI**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del

territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione

autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei

per promuovere reti territoriali formali ed informali.

- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e

della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela



della persona

con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso

linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

● **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

- **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**
- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**
- **SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO**
- **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**
- **ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE:**



ODONTOTECNICO

● PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:



competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo mantenendone la visione sistemica.
- utilizzare i linguaggi e le tecniche della comunicazione e produzione cinematografica e televisiva.
- progettare e realizzare prodotti audiovisivi mediante l'utilizzo delle specifiche strumentazioni ed attrezzature.
- orientarsi nell'evoluzione dei linguaggi visivi e delle produzioni filmiche d'autore e commerciali.

Le competenze dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali", nell'opzione "Produzioni audiovisive", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

● **PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del



territorio.

- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità

nella propria attività lavorativa.

- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione

e commercializzazione dei prodotti artigianali.

- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali,

mantenendone la

visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche

proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche

del settore produttivo tessile - sartoriale.

Approfondimento

Settore Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e



valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.

contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

L'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le innovazioni in atto richiedono che lo studente sviluppi competenze



comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione socio-sanitaria, alla cultura medico-sanitaria.

Nel triennio, l'utilizzo di saperi, metodi e strumenti specifici dell'asse scientifico-tecnologico consente al diplomato di rilevare e interpretare i bisogni del territorio e promuovere, nel quotidiano, stili di vita rispettosi della salute e delle norme igienico-sanitarie.

Le discipline afferenti all'asse storico-sociale consentono di riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di persone, anche per azioni specifiche di supporto.

In ogni indirizzo un ampio spazio è riservato, nel triennio, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali, grazie anche alle esperienze di PCTO come previsto dalla normativa, legge 107/2015 art. 1 comma 33, per un totale di 400 ore, al fine di consentire agli studenti un efficace orientamento per inserirsi nei successivi contesti di lavoro e di studio.

Allegati:

PERCORSO DI ORIENTAMENTO.pdf



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' allo studio dello staff di dirigenza l'individuazione del monte ore da destinare all'insegnamento trasversale di educazione civica.

I criteri di valutazione degli apprendimenti sono riportati nell'apposita sezione.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PROGETTO PER LO SVILUPPO DELLE Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Progetto professionalizzante propone, come strumento innovativo di apprendimento, esperienze sul campo agli studenti dell'Istituto, nella convinzione che solo mettendosi in gioco personalmente i ragazzi possono acquisire quelle competenze di cittadinanza che la scuola da sola non può offrire e esperienze in ambito lavorativo di apprendistato.

(L. N. 145/2018) coinvolgendo studenti, tutor interni (docenti) e tutor esterni (referenti dei soggetti ospitanti/ aziende).

Obiettivo del progetto è quello di superare la disgiunzione tra momento formativo e operativo al fine di accrescere la motivazione allo studio guidando gli studenti verso la loro adultità e inclinazioni.

Il format unisce didattica tradizionale, basata su conoscenze teoriche, e periodi di esperienza pratica per un totale di 210 ore.

Il PCTO è una esperienza progettata di concerto tra scuola e soggetti ospitanti. Le partnership – già disponibili in questi anni a collaborare con la scuola e disciplinate da convenzioni – sono via via cresciute per quantità e qualità. I partner presenti sul territorio non si limitano ad accogliere i ragazzi, ma veramente li mettono alla prova, li stimolano a diventare risorsa per la struttura .

Studi Professionali, amministrazione pubblica, poliambulatori, strutture sanitarie pubbliche e accreditate,

centri diurni, comunità per minori, consorzi, servizi per disabili, RSA sono le tipologie di attività dei nostri principali partner. Con loro si è sviluppato nel tempo un rapporto di collaborazione e fiducia che rende l'esperienza dei ragazzi in PCTO veramente formativa fin dalle fasi della scelta.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La metodologia progettuale prevede l'attività di valutazione ex ante, in itinere, finale. la valutazione e la verifica del progetto risulta così definita: a. verifica e valutazione ex ante, in relazione al progetto formativo per definire, in modo realistico, l'utenza e l'ambito di riferimento, nei tempi precisi, la strategia formativa del progetto e le sue azioni di miglioramento. b. in itinere, per verificare l'iter formativo e lo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi previsti progettuali collegati con il sistema ambiente; c. finale, per mettere in relazione ed interpretare i risultati delle azioni progettuali rispetto agli obiettivi prefissati.

Il progetto sarà valutato in termini di :

- efficacia dell'intervento rispetto a quanto programmato;
- efficienza delle risorse impiegate;
- rilevanza del progetto relativamente allo sviluppo di prodotti innovativi;

- coerenza rispetto ai criteri di pianificazione progettuale.

Il controllo dell'intervento sarà attuato attraverso i criteri di:

- efficacia didattica
- efficienza organizzativa
- produttività formativa

e attraverso indicatori che sappiano misurare il:

- grado di apprendimento individuale e sommativo
- grado di raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati



- grado di soddisfazione in relazione a specifici fattori
- tasso di frequenza

La valutazione comprenderà una verifica dell'intero impianto progettuale inteso come azioni sinergiche capaci di influenzare l'intero sistema allievo, azienda, territori

L'attività di valutazione sarà ulteriormente rafforzata dalla previsione, in capo al dirigente scolastico, della redazione, al termine di ogni anno scolastico, di "un'apposita scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione".

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Gli strumenti già adottati per garantire la trasparenza dei percorsi formativi e il riconoscimento delle competenze sono:

- il modello di certificazione dei saperi e delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- il libretto formativo del cittadino, ove vengono registrate, oltre alle esperienze lavorative/professionali e formative, i titoli posseduti e le competenze acquisite nei percorsi di apprendimento

I soggetti interessati all'accertamento delle competenze sono:

SCUOLA E STRUTTURA OSPITANTE

TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico,

ESPERTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

Per certificare sul libretto dello studente si devono seguire tre fasi..

1. Accoglienza e orientamento

La stesura del Libretto dovrebbe sempre essere preceduta da una funzione di prima accoglienza volta ad informare l'utente sulle caratteristiche, il valore e l'utilizzo del Libretto e ad approfondire le motivazioni, il fabbisogno formativo e la progettualità individuale collegate alla fase del rilascio, cioè a garanzia e nel rispetto delle istanze del cittadino /utente. Le modalità con cui realizzare tale funzione potranno essere definite in coerenza con la natura e i servizi che caratterizzano la struttura che provvede al rilascio della certificazione competenze, ma dovranno tuttavia essere sostenute da operatori competenti, attenti alla qualità dell'informazione offerta e della relazione con i singoli utenti.

Ricostruzione dell'esperienza e delle competenze (compilazione della



Bilancio competenze)

Si tratta di sostenere l'individuo nella ricostruzione e sintesi del proprio percorso formativo e professionale e del proprio patrimonio di competenze al fine di predisporre la base di informazioni che saranno contenute nel Bilancio competenze. Si procederà dunque ad analizzare il percorso di istruzione scolastica e

di formazione professionale, l'esperienza di lavoro o di autoformazione i cui esiti sono dichiarati sotto la responsabilità dello stesso individuo.

Documentazione delle esperienze e competenze (compilazione del Bilancio Competenze)

Una volta realizzata la ricostruzione (o a regime l'auto-ricostruzione) è necessario individuare ed esplicitare (o eventualmente incrementare) il grado di documentabilità e trasparenza delle informazioni. Questa fase può esaurirsi nella semplice raccolta dei documenti tradizionalmente disponibili come ad esempio nel caso di persone giovani o in caso di prevalenza di percorsi formativi tradizionali e formali.

In caso contrario è opportuno documentare meglio la ricostruzione già effettuata, avvalorandola con maggiori 'evidenze' e documentazioni di sostegno (dichiarazioni di datori di lavoro e/o di committenti-clienti; esempi di prodotti realizzati; ecc.).

Questo lavoro di approfondimento in prospettiva potrà avvenire, ove richiesto, anche tramite la realizzazione di prove di accertamento finalizzate alla validazione delle competenze acquisite in esperienze non formali o informali o comunque in caso di competenze possedute ancorché poco o scarsamente documentabili.

La fase della diffusione dei risultati rappresenta un momento importante di confronto, discussione, condivisione di best practice, emersione delle criticità, proposte migliorative.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● TEST CENTRE TRINITY COLLEGE LONDON

ACCREDITAMENTI - L'istituto è abilitato come Test Centre del Trinity College London per i seguenti esami internazionali di lingua inglese: GESE (Graded Examinations in Spoken English), SEW (Spoken English for Work), ISE (Integrated skills in English). Il GESE valuta le abilità di "speaking" e "listening" per il conseguimento delle certificazioni linguistiche nei 12 livelli della scala globale (da pre-A1 a C2) secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (CEFR) edito dal Consiglio d'Europa. Nel corso degli anni il numero degli alunni che hanno conseguito le certificazioni linguistiche è aumentato in modo consistente anche grazie alle esperienze di alternanza scuola-lavoro all'estero e ai percorsi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze linguistiche di base finanziati da PON/POR. Nell'a.s. 2020/2021 sono previste sessioni d'esame per il conseguimento delle certificazioni livello A2, B1 e B2 nelle lingue inglese e francese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● ERASMUS PLUS+

Progetti Erasmus + Il nostro Istituto, come da tradizione consolidata, ha ottenuto l'approvazione di tre progetti Erasmus+ che riconoscono all'IP " Santarella - De Lilla" un percorso di qualità: • Smart Travelling Around Europe: A Youth Guide for Sustainable Tourism- 2019-1-DE03-KA229-059792_4 (Viaggiare smart in Europa: guida per ragazzi al turismo sostenibile) è un progetto di partenariato per scambi tra scuole KA2 nell'ambito del programma d'azione comunitaria ERASMUS+. Il progetto ha come focus mobilità, cooperazione e imprenditorialità nel campo del



turismo ecosostenibile e inclusivo. Coinvolge diversi istituti stranieri da anni partner della nostra scuola: - Theodor Frank Realschule, Teningen -Germania - Garðaskóli, Gardabaer- Islanda - IES Màrius Torres, Lleida- Spagna - Lahden yhteiskoulu, Lahti- Finlandia - Gymnasium di Eretria- Grecia Il progetto si sviluppa secondo le seguenti linee guida: lezioni di economia e marketing per creare una start up turistica eco-sostenibile, educazione all'imprenditorialità e all'autoimprenditorialità in accordo con la strategia 2030 dell'Unione Europea. Gli alunni, guidati da imprenditori e docenti esperti, realizzeranno una guida turistica on line in cui descriveranno le località più affascinanti ed ecosostenibili in Puglia (riserve naturali, paesi che hanno ottenuto la bandiera blu di Legambiente, fattorie didattiche, agriturismi ecc.). Tale guida sarà anche collegata a dei dépliant corredati di QR code e ad un'audioguida su un sito internet dedicato. Verranno inoltre realizzate lezioni di informatica sull'utilizzo della piattaforma eTwinning, attività di orienteering in città e in parchi naturali e visite guidate. Gli studenti miglioreranno non solo le competenze professionali specifiche, informatiche, linguistiche, artistiche, scientifiche e turistiche che costituiscono una parte importante dell'educazione interculturale, ma acquisiranno anche le cosiddette soft skills, come avere fiducia nelle proprie capacità, avere spirito di iniziativa e saper lavorare in gruppo. I partenariati per scambi fra scuole KA2 Erasmus+ hanno principalmente lo scopo di promuovere la cooperazione e sviluppare contatti tra alunni di diversi paesi, facilitandone la mobilità. Alcuni studenti, accompagnati da docenti, saranno ospitati dalle scuole partner e, a loro volta, accoglieranno in casa i coetanei che avranno dato loro ospitalità. La cooperazione fra ragazzi e adulti provenienti da contesti diversi incoraggia a conoscere e valorizzare le differenze, a superare alcune barriere nella comunicazione e a cooperare per risolvere problemi e situazioni. Lo studente che partecipa a questo programma desidera conoscere una nuova cultura, crescere e maturare aprendosi a valori nuovi con spirito di adattamento, vuole prepararsi al futuro imparando un'altra lingua e accettando le differenze culturali senza pregiudizi. • "M.O.R.E."- Mobility activity to support learners and vocational Education system" - 2019-1-IT01-KA102-007054 (Attività di Mobilità per supportare gli allievi ed il sistema di Educazione professionale) è un progetto del programma Erasmus + KA1 (dedicato alle mobilità individuali) in ambito VET. Il progetto, di cui il nostro Istituto è scuola capofila, offre a 90 neodiplomati pugliesi un'esperienza di tirocinio, della durata di 3 mesi in aziende dei settori della moda, dell'informatica e della comunicazione del Regno Unito, Irlanda e Belgio. Esso nasce al fine di rispondere alle esigenze di miglioramento del sistema di formazione professionale regionale e ad un suo adeguamento alle richieste dell'attuale mercato del lavoro. A tale scopo l'IP "Santarella-De Lilla" ha fondato un Consorzio Nazionale in partnership con: - Città Metropolitana di Bari; - IPSIA "Archimede"; - IISS "A. De Pace"; - IISS "D. Modugno - De Lilla". L'obiettivo generale è quello di realizzare un intervento che possa incidere sulla qualità del sistema di Formazione Professionale regionale, al fine di garantire ai giovani diplomati del territorio un rapido inserimento lavorativo. Il progetto "M.O.R.E." persegue, inoltre, i seguenti



obiettivi specifici: - Sviluppare nei partecipanti le competenze professionali, linguistiche e trasversali richieste dal mercato del lavoro, incidendo sulla loro capacità occupazionale; - Fornire alle imprese pugliesi operanti nel settore della moda, dell'informatica e del marketing un capitale umano adeguatamente formato e in grado di rispondere alle loro esigenze; - Agire sulle strategie d'internazionalizzazione e migliorare le pratiche di formazione professionale degli Istituti scolastici consorziati; - Promuovere il sistema ECVET per la validazione delle competenze acquisite nei percorsi di formazione professionale; - Migliorare le possibilità di ottenere un impiego lavorativo, al termine delle attività di progetto.

• "VET4.0EU" - VET Mobility 4.0 European Smart Factories - 2019-1-IT01-KA102-007286 (4.0 Fabbriche europee intelligenti) è un progetto del programma Erasmus + KA1 (dedicato alle mobilità individuali) in ambito VET. Il progetto VET4.0EU nasce nel contesto delle relazioni tra il Distretto Industriale e gli Istituti di Formazione Professionale di Bari. Esso garantisce 100 borse di mobilità finalizzate a tirocini formativi presso imprese situate in Inghilterra, Germania, Spagna e Bulgaria. Il Consorzio di Progetto, di cui l'IP "Santarella- De Lilla" è capofila, coinvolge anche altri Istituti e istituzioni: - IISS Panetti-Pitagora; - IISS Da Vinci-Agherbino; - Regione Puglia; - Politecnico di Bari; - CNA (Confederazione Nazionale Dell'Artigianato) Bari; - Confindustria Bari-BAT; - Manpower; - Umbria Training Center. I partecipanti sono: - 80 studenti, di cui 40 con minori opportunità, di cui 20 con bisogni speciali e 4 con disabilità, per mobilità di 2 mesi in 4 destinazioni (UK,DE,BG,ES); - 20 neodiplomati per mobilità di 4 mesi in DE; - 20 formatori per mobilità di 14 giorni in DE/ES; - 12 tutor Italiani.

L'obiettivo generale del progetto consiste nell'aumentare le competenze tecnologiche degli studenti degli IFP (Istituti Tecnici e Professionali) nei settori elettronico e meccatronico per migliorare le performance del processo di rinnovamento 4.0 delle industrie del Distretto Barese. Gli obiettivi specifici del progetto, in linea con la Strategia ET2020 e i Piani di Sviluppo Europeo degli IFP, sono: - Aumentare le competenze dei formatori sui temi della trasformazione digitale delle PMI/Industrie, dei tirocini all'estero in ambiente WBL, dell'inclusione scolastica e lavorativa; - Sviluppare le competenze tecnologiche, organizzative e linguistiche degli studenti; - Consolidare la cooperazione tra IFP, aziende locali ed europee, valorizzando il sistema Formazione/Innovazione/Occupazione; - Facilitare il riconoscimento degli apprendimenti e delle esperienze di mobilità, gestite con il processo ECVET; - Promuovere nuove politiche tra IFP, Enti regionali Pugliesi, Sindacati delle Imprese e Università; - Aumenterà le opportunità di lavoro dei neodiplomati sia in Puglia che all'estero. A lungo termine, in coerenza con il Piano di Sviluppo Europeo del Consorzio Nazionale si prevede un migliore sistema di alternanza scuola-lavoro a livello regionale, nonché il consolidamento delle reti europee e nuovi progetti con partenariati strategici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

● "QUIREDAZIONE SANTARELLA DE LILLA !"

Il progetto è finalizzato a potenziare un gruppo di redazione già costituito al fine di consolidare e migliorare le competenze lessicali e sintattiche propedeutiche, proiettato al raggiungimento di un livello di eccellenza e non solo. Lo spirito inclusivo del progetto infatti, tenderà anche a favorire la partecipazione di alunni con carenze lessicali al fine di colmarle e la partecipazione dei ragazzi diversabili. Ciò avrà come obiettivo prioritario la preparazione all'espletamento della redazione delle prove scritte di Italiano per gli esami di stato, il potenziamento delle attività di letto scrittura e la messa in pratica del metodo laboratoriale.

Risultati attesi

Realizzazione come prodotto finale del numero del giornale scolastico di fine anno, di una trasmissione televisiva o radiofonica. Individuare, conoscere e saper redigere: • Articoli di cronaca • Articoli d'opinione • Articoli specialistici • L'intervista • La recensione • Comunicato stampa Obiettivi del progetto (conoscere, sapere, imparare a, saper fare, ...) -Realizzare una redazione a scuola con relativa formazione delle "tipologie professionali richieste", compreso uno staff per l'impaginazione del giornale. - Realizzazione di un giornale a scuola con articoli redatti dall'equipe scolastica - Avviare gli alunni alla lettura critica del giornale approfittando di tutte le opportunità messe in rete da numerosi periodici e quotidiani. Con riferimento all'uso spesso fake ed improprio della rete nel veicolare notizie, abituando al metodo del confronto. Partecipazione anche alle iniziative rivolte alle scuole da parte di quotidiani nazionali e locali. Compresa le procedure concorsuali rivolte agli alunni della scuola secondaria di secondo grado.



- Conoscere la tipologia degli articoli: • Articoli di cronaca • Articoli d'opinione • Articoli specialistici • Articoli culturali - Conoscere la nomenclatura degli articoli: • Testata • Articolo d'apertura • Articoli di spalla • Articoli di fondo • Pubblicità ecc... - Interpretare e conoscere la funzione del linguaggio giornalistico: • Descrizione • Argomentazione • Persuasione - La notizia e le fonti d'informazione: • La notizia che deve incuriosire • Agenzia di Stampa • Comunicati • Testimonianze - Come realizzare: • Occhiello • Titolo • Sommario • Lead - Imparare a tener conto: • Delle cinque W + 1 H • Del Background • Dell'articolazione in paragrafi • Della scrittura oggettiva e scrittura soggettiva • Delle immagini • Dello stile

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● "ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA"

Il progetto rivolto a tutti gli alunni, normodotati e diversamente abili, si prefigge di promuovere come finalità l'acquisizione di una sana e corretta pratica motoria e sportiva, e l'instaurazione di un valido stile di vita in grado di contrastare i disagi ed i pericoli delle devianze giovanili. Questo progetto, inoltre, mira ad offrire ai ragazzi il maggior numero di esperienze motorie possibili, che siano utili all'individuazione ed alla scelta dell'attività sportiva più adatta alle proprie capacità. Individuati i bisogni educativi e formativi degli alunni e tenendo conto dell'importante contributo che le Scienze Motorie portano nella formazione personale, sociale e culturale del futuro cittadino tramite l'attività ginnico-sportiva, diviene essenziale che, sia in ambito curricolare che extracurricolare, tutte le attività proposte tendano al raggiungimento di appropriati obiettivi formativi e rispondano a determinati criteri di programmazione, di metodologia e di verifica. L'attività fisica e sportiva, praticata durante le ore di Scienze Motorie, promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. È infatti, l'unica disciplina scolastica che si rivolge specificatamente alla componente corporea e motoria della persona umana, si preoccupa di favorire lo sviluppo organico e funzionale delle capacità motorie come parte irrinunciabile dell'educazione e formazione della salute del cittadino. Promuove quegli apprendimenti e quelle conoscenze che fanno riferimento



al corpo ed alle sue potenzialità psico- fisiche come fondamentali per la sua crescita culturale.

Risultati attesi

OBIETTIVI: • Conoscere il proprio corpo, la cultura dello sport e i principi e valori ad esso collegati; • Conoscere l'importanza della pratica regolare di attività fisica per migliorare il proprio stato di salute. • Favorire l'acquisizione di stili di vita improntati sulla pratica di attività sportive che favoriscono lo sviluppo, la crescita e lo star bene fisico e psicologico finalizzato al concetto di salute. • Conoscere le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni e per contrastare episodi di bullismo ed emarginazione, relazionandosi in modo positivo e costruttivo con gli altri. • Stimolare il desiderio di fare movimento e sport, usufruendo di spazi e opportunità di aggregazione che possano creare occasioni di confronto con i coetanei. • Consolidamento dello schema corporeo, potenziamento delle capacità condizionali e coordinative, • Avviamento alla tecnica basilare delle seguenti attività sportive: pallavolo, calcio a 5, atletica leggera, orienteering stimolando le capacità di saper collaborare e cooperare con i compagni di squadra. • Incrementare la partecipazione e il tempo dedicato alle attività motorie e sportive dei ragazzi con disabilità al fine di migliorarne lo stato di salute psico fisico, accrescerne il senso di "autoefficacia percepita" ed incentivare l'avvicinamento degli stessi ai giochi studenteschi. **ABILITA' DA RAGGIUNGERE:** • Saper praticare attività fisica più volte a settimana con costanza • Saper praticare, in maniera generale, sport di squadra e sport individuali. • Sapersi esprimere attraverso il corpo e il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale. • Saper mettere in atto i regolamenti tecnici delle discipline trattate e le relative metodologie di allenamento. • Esercitazioni finalizzate al miglioramento delle capacità coordinative e condizionali e all'acquisizione di abilità tecnico-tattiche e tecnico-agonistiche relative alle attività sportive individuali e di squadra.(Calcio a 5, Atletica, Pallavolo, Orienteering...)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P. "L. SANTARELLA - DE LILLA" - BARI130007

SC.COORD. "IPSIA SANTARELLA" - BARI130018

SANTARELLA -SERALE - BARI13050L

L.SANTARELLA - SERALE - BARI13051N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo (D. Lgs. 62/2017 – art. 1 comma 181, Legge 107/2015) .

La valutazione degli alunni, è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo, poiché ne favorisce l'autonomia e la responsabilità. Deve essere trasparente e tempestiva.

La valutazione esprime un giudizio sulle prestazioni dell'alunno, sui livelli di apprendimento, sui progressi maturati nel campo della conoscenza e nell'acquisizione della competenza.

Nella valutazione si valorizzano tutti i fattori relativi alla maturazione dell'allievo e si considerano tutte le informazioni provenienti dalla verifica dei risultati conseguiti nel percorso formativo.

La valutazione accerta ed esprime il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto dagli studenti e la capacità del loro utilizzo in vari contesti, in coerenza con gli obiettivi specifici di apprendimento previsti dal curriculum.

Pertanto per una corretta ed oggettiva valutazione degli alunni:

- si definiscono criteri e strumenti comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- verranno utilizzati test e prove per competenza per classi parallele (I - II – III – IV classi) e definiti criteri comuni di correzione e valutazione;
- verranno inseriti, accanto alle prove tradizionali, anche strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenze e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (prove autentiche, rubriche di



valutazione);

- come previsto dalla legge 107/2015 verranno, inoltre, valutate le competenze acquisite dagli studenti nei percorsi di alternanza scuola - lavoro ed impresa formativa simulata, nelle classi del II biennio e ultimo anno.

I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici specifici e mirati di recupero.

La valutazione del lavoro scolastico è suddivisa in:

- Valutazione diagnostica: effettuata all'inizio del rapporto educativo, per l'accertamento dei prerequisiti. Si attua attraverso colloqui iniziali e prove d'ingresso, si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze in ingresso ed è utilizzata dal Consiglio di Classe per elaborare la programmazione didattico-disciplinare annuale.
- Valutazione formativa: effettuata sistematicamente nel corso dell'anno per l'accertamento dei progressi compiuti in rapporto agli obiettivi fissati per ogni sequenza di apprendimento. Fornisce indicazioni in itinere sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti di percorso, si occupa di un limitato numero di obiettivi, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Sono strumenti di valutazione formativa: prove orali, prove scritte strutturate o semi-strutturate, verifiche digitali, temi, relazioni, ricerche, prove pratiche, grafiche, multimediali, laboratoriali, test, esercitazioni in classe, controllo dei quaderni, domande poste alla classe durante o dopo una spiegazione, ecc.
- Valutazione sommativa: effettuata per la valutazione degli esiti del processo di apprendimento in rapporto alla situazione di partenza e agli stili di apprendimento e del livello di competenze raggiunto dagli studenti. Il giudizio sull'allievo, condensato in un voto, tiene conto del risultato di tutte le attività che hanno contribuito all'azione didattico-formativa.

In particolare saranno valutati i seguenti aspetti relativi all'apprendimento e relazionali:

- impegno, e partecipazione alle attività scolastiche;
- disponibilità e risposta agli stimoli formativi;
- capacità di lavorare in gruppo;
- abilità linguistiche ed espressive;
- progresso registrato rispetto al livello iniziale;
- acquisizione di conoscenze e abilità e competenze;
- autonomia nella rielaborazione critica del sapere;
- capacità di applicare le proprie competenze in vari contesti.

La valutazione viene espressa in una scala decimale da 2 a 10, con sufficienza a 6.



La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata in ottemperanza alle indicazioni fornite dal D.P.R. 122/2009 e in coerenza con le Linee guida di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 87 del 15 marzo 2010 - Regolamento per il Riordino degli Istituti Professionali.

Valutazione periodica degli apprendimenti

Si è fatto riferimento alle indicazioni fornite dalla C.M. n. 94 - Prot. n. MIURAOODGOS 6828 del 18 ottobre 2011 e relative tabelle allegate, che individuano le tipologie di prove e le corrispondenti

modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi, relative a ciascun insegnamento dei primi due anni dei percorsi di istruzione secondaria di II grado.

A seguito della C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012, si fa riferimento all'art. 4, comma 4, del DPR 8 marzo 1999 n. 275, e art. 1, comma 2 del DPR 22 giugno 2009 n. 122. Vengono adottate modalità e forme di verifica funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, secondo i Regolamenti di riordino e D.M. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione. Il voto è espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc... , poiché un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. Le modalità e tipologie di verifiche adottate, sono esplicitate nelle programmazioni dei rispettivi Assi culturali, Dipartimenti disciplinari, Classi, al fine di rendere l'intero processo valutativo trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento.

Verranno inoltre valorizzate, anche in materia di valutazione, le attività progettuali e innovative, le esperienze di organizzazione metodologico-didattica e di ricerca (didattica modulare e laboratoriale, personalizzazione dei percorsi, utilizzazione di metodologie e strumenti didattici innovativi, aree di progetto, ecc.) realizzate dall'Istituto in attuazione dei nuovi curricula introdotti nel riordino della Scuola Secondaria di Secondo grado.

- Per lo sviluppo del sapere scientifico si valorizzerà la dimensione sperimentale delle discipline, utilizzando vari approcci e attività diversificate per gli studenti: attività di laboratorio in senso stretto, presentazione, discussione ed elaborazione di dati sperimentali, uso di filmati, simulazioni, modelli ed esperimenti virtuali, quale guida trasversale per tutto il percorso formativo.

- Per la Lingua inglese, il percorso d'apprendimento consentirà agli studenti, attraverso l'utilizzo degli strumenti più idonei, inclusi quelli multimediali e interattivi, di fare esperienze concrete e condivise di apprendimento attivo, nonché di comunicazione ed elaborazione culturale.

- Inoltre, per la scelta delle prove di verifica si porrà particolare attenzione alle discipline di indirizzo che potranno essere oggetto della seconda prova scritta dell'esame di Stato, in riferimento all'art. 1,



comma 2, della legge 11 gennaio 2007 n.1. e alla tipologia di prova per accertare il possesso delle conoscenze, abilità e competenze specifiche acquisite dal candidato, ai sensi dell'articolo 1 del decreto ministeriale 29 gennaio 2015, n.10.

Il C.D, (a partire dalla seduta del 16/11/2012), ha deliberato che negli scrutini intermedi delle classi, la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

La valutazione finale

La valutazione finale è un compito affidato:

- al singolo docente che propone giudizio ed ipotesi di voto nella disciplina insegnata
- al Consiglio di Classe che delibera sul voto definitivo in tutte le discipline, ratificando o modificando, con potere sovrano motivato, le singole proposte di valutazione.

Nella valutazione finale, il giudizio complessivo è legato non solo ai voti di profitto nelle singole discipline, ma anche alla valutazione dei seguenti elementi:

- progresso rilevato rispetto al livello di partenza;
- capacità autonoma di organizzare il proprio studio in coerenza con le linee di programmazione indicate dai docenti;
- possibilità di seguire proficuamente l'attività didattica nelle discipline interessate nel successivo anno scolastico.

Per gli studenti di terza, quarta e quinta classe, le competenze acquisite attraverso la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro saranno oggetto di valutazione negli scrutini intermedi e finali; le

proposte di voto dei docenti del consiglio di classe terranno esplicitamente conto degli esiti dell'attività di alternanza che saranno presi in considerazione anche per l'attribuzione del voto di condotta. (Legge 107/2015 – Regolamento attuativo dell'Alternanza).

Nell'attribuzione del credito scolastico, è assegnato un punteggio aggiuntivo in presenza di una valutazione nettamente positiva per almeno la metà dei seguenti elementi:

- assiduità nella frequenza;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- serietà nella partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- possesso di crediti formativi acquisiti in ambito extrascolastico, per attività di documentata rilevanza sul piano culturale, sociale, sportivo e educativo;
- superamento del debito formativo.



Per la valutazione delle prime, seconde e terze classi, si fa riferimento al D.Lgs 61/2017 e al Regolamento dei profili in uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale (Decreto 24 maggio 2018, n. 92).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

Il voto va attribuito nella considerazione e combinazione coerente dei vari descrittori presenti nella seguente tabella:

gRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

Voto Indicatori Descrittori

10

Responsabile
e propositivo

Comportamento L'alunno adotta un comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; è corretto nei rapporti con gli operatori scolastici; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.

Uso delle strutture Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.

Rispetto del
regolamento

Rispetta il Patto educativo e il Regolamento di Istituto in modo scrupoloso.



Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.

Frequenza Frequenta le lezioni assiduamente e rispetta gli orari.

Nel caso di assenza giustifica regolarmente.

Partecipazione Dimostra massima disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti e vivo interesse nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attua interventi pertinenti e appropriati.

Collabora con i compagni.

Rispetto delle
consegne

Assolve le consegne in modo puntuale regolare e costante.

Ha sempre il materiale necessario

Comportamento L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici.

Uso delle strutture Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.

Rispetto del
regolamento

Ha un comportamento rispettoso di regole e regolamenti.

Frequenza Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi.

Partecipazione

Dimostra buon interesse per le attività didattiche e partecipa attivamente alle lezioni.

Rispetto delle
consegne

Assolve le consegne in modo costante.

E' sempre munito del materiale necessario.

8

Vivace ma
corretto

Comportamento Nei confronti di docenti, compagni e ATA ha un comportamento corretto.

Uso delle strutture Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.

Rispetto del
regolamento

Rispetta il Regolamento di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali.

Frequenza Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale.

Partecipazione



Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.

Rispetto delle
consegne

Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne;

Ha solitamente il materiale necessario

7

Non sempre
corretto

Comportamento Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.

Uso delle strutture Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto.

Rispetto del
regolamento

Talvolta non rispetta il Regolamento di Istituto, riceve richiami verbali ed ha a suo carico qualche richiamo scritto.

Frequenza Talvolta si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente.

Partecipazione

Segue passivamente e a volte saltuariamente l'attività scolastica e la vita di classe edell'Istituto.

Rispetto delle
consegne

Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.

6

Poco corretto

Comportamento Verso docenti, compagni e ATA ha un comportamento poco corretto.

Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.

Uso delle strutture Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto.

Rispetto del
regolamento

Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni frequenti e reiterate di tipo verbale e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica da 1 a 15 giorni.

Frequenza Irregolare: si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non



giustifica regolarmente.

Partecipazione

Partecipa con limitata attenzione e scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.

Rispetto delle
consegne

Rispetta le consegne solo saltuariamente.

Spesso non è munito del materiale scolastico.

5

Scorretto

Comportamento Nei confronti di docenti, compagni e ATA ha un comportamento irresponsabile, irrispettoso e arrogante.

Uso delle strutture Utilizza in modo trascurato e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola, talvolta danneggiandole.

Rispetto del
regolamento

Viola il Regolamento di Istituto. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione superiore a 15 giorni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi:

- offese particolarmente gravi e ripetute alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola;
- gravi e ripetuti comportamenti e atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti;
- danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi;
- episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone.

Frequenza Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente.

Partecipazione

Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.

Rispetto delle
consegne

Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico.



N.B.: nell'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe terrà conto del miglioramento del comportamento a seguito d'interventi/note e sanzioni disciplinari eventualmente somministrate.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

<https://www.miur.gov.it/credito-scolastico-e-credito-formativo>

Con la nota del 25 novembre 2019 si precisa che il punteggio totale del credito scolastico da attribuire a ciascuno studente ammesso all'esame di Stato 2020 sarà determinato dalla somma del credito già attribuito per il terzo anno di corso, convertito sulla base della tabella emanata lo scorso anno scolastico e il credito attribuito per il quarto e il quinto anno di corso utilizzando la tabella denominata "Attribuzione credito scolastico".

Credito e abbreviazione per merito

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).

Credito candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, ridefinendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante rispetto all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine l'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Handicap e l'Inclusione (GLHI) ed elabora un *Piano Annuale per l'Inclusione*, ponendosi i seguenti obiettivi;

- creare un ambiente accogliente nel quale ogni alunno sia posto al centro dell'azione educativa;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione della metodologia didattica sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **Disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **Disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- **Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD);**
- **Alunni con funzionamento cognitivo limite;**



-Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale.

Compiti e funzioni del Gruppo di Lavoro per l'Handicap e l'Inclusione

1. Rilevazione e monitoraggio dei BES presenti nella scuola;
2. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
4. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
6. Interfaccia con CTS (Centri Territoriali di Supporto), servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Compiti del gruppo GLHI

Nel mese di giugno elabora la proposta di *Piano Annuale per l'inclusione* riferito a tutti gli alunni con BES e nel mese di settembre adatta la proposta di *Piano Annuale per l'inclusione* in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sia sulla base di considerazioni pedagogiche-didattiche sia tenendo conto della documentazione clinica / certificazione fornita dalla famiglia.

Collegio dei Docenti

Discute e delibera il *Piano Annuale per l'Inclusione*.

All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLHI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale.

Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile e della vigilanza in ambiente scolastico in collaborazione con i docenti.

Risorse strumentali

La scuola si sta dotando di attrezzature e ausili informatici specifici che possono rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali degli alunni con bisogni educativi speciali.

PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI



DELL'APPRENDIMENTO

Protocollo di accoglienza

Il protocollo definito dall'Istituto è nato dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e di intervento nei confronti degli studenti con DSA, attuando così le indicazioni normative contenute nella Legge 170/2010 e nelle *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento*.

Il protocollo descrive le procedure che la Scuola mette in atto per rispondere alle specifiche difficoltà di apprendimento di questi alunni e delinea prassi condivise riguardanti:

- Ø l'aspetto amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- Ø l'aspetto didattico-educativo (misure dispensative e compensative, definite dal Consiglio di Classe);
- Ø l'aspetto sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con i Servizi specializzati sul territorio per la condivisione degli interventi);
- Ø l'aspetto affettivo-relazionale (tra pari e con gli adulti, per prevenire situazioni di disagio personale);
- Ø la collaborazione con le famiglie.

Attraverso le indicazioni contenute nel protocollo, il Collegio Docenti si pone i seguenti obiettivi:

- 1) garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni DSA;
- 2) ridurre i disagi formativi ed emozionali per i soggetti con DSA, sostenendoli nel percorso formativo;
- 3) adattare il percorso didattico alle possibilità dell'alunno con DSA;
- 4) mantenere e migliorare la comunicazione tra la scuola secondaria di primo grado e la secondaria superiore.
- 5) Favorire la creazione di un clima di accettazione e accoglienza della differenza.

PROCEDURA D'ACCOGLIENZA - FASI OPERATIVE

Il Protocollo per gli alunni con DSA verrà attivato non appena la Segreteria del nostro Istituto riceverà la diagnosi specialistica prevista dalla legge. E' dunque importante che i vari soggetti coinvolti provvedano ad espletare quanto è di loro competenza, a partire dalla famiglia.

I compiti dell'Istituzione scolastica

- Ø La scuola verifica che la diagnosi presentata dalla famiglia sia stata redatta da Specialisti operanti presso i Servizi Sanitari di Base, in quanto la legge prevede che essi



siano gli unici a poter formulare diagnosi/certificazioni DSA con valore legale per la scuola (cfr. nota 1)

Ø Il documento di certificazione diagnostica viene consegnato dalla famiglia alla Segreteria che lo protocolla e ne consegna una copia al Dirigente Scolastico (che provvederà ad inoltrarla ai docenti del Consiglio di classe) e allega una seconda copia al fascicolo personale dell'alunno/a.

Ø La scuola individua le modalità didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative (compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche), al fine di assicurare all'alunno strumenti utili al suo percorso formativo.

Ø La scuola acconsente all'impiego da parte dell'alunno/a degli opportuni strumenti compensativi per l'acquisizione delle competenze.

Ø La scuola adotta modalità valutative che consentano all'alunno/a con DSA di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare (relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove).
Possono essere previste misure compensative e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Ø La scuola attua le strategie didattiche previste dalla legge per consentire agli alunni con DSA l'apprendimento delle lingue straniere, progettando e valutando le prove scritte secondo modalità compatibili con le difficoltà dell'alunno/a (cfr. nota 2).

Ø La scuola attua interventi formativi in materia di DSA per i propri docenti, ne promuove l'autoformazione e la partecipazione a corsi organizzati da vari Enti sul territorio.

Ø La scuola predispone, entro il primo trimestre scolastico e in collaborazione con la famiglia, un documento denominato P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) articolato come segue:

- Dati anagrafici dell'alunno;
- Attività didattiche personalizzate;



- Strumenti compensativi utilizzati;
- Misure dispensative adottate;
- Forme di verifica e valutazione personalizzate.

Sulla base di tale documento, verranno poi predisposte le modalità delle prove e delle verifiche sia in corso d'anno sia per l'Esame di Stato.

- Ø La scuola si attiva per condividere gli obiettivi educativi e didattici con la famiglia e il servizio sanitario.
- Ø La scuola predispone degli interventi finalizzati ad aumentare la consapevolezza degli studenti (in particolare dei compagni di classe di studenti con certificazioni) sull'importanza degli strumenti adottati per la promozione del Diritto allo Studio. Promuove inoltre ogni tipo di intervento che favorisca l'assunzione di un ruolo attivo degli studenti nei percorsi di inclusione e degli alunni con BES.
- Ø La scuola organizza incontri periodici con le famiglie, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.

ACQUISIZIONE DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA

L'acquisizione della diagnosi da parte dell'istituzione scolastica è atto fondamentale per lo sviluppo del P.D.P. Nel rispetto dei tempi tecnici per la stesura di tale documento, è opportuno che **la famiglia o l'alunno stesso, se maggiorenne, presenti tale documentazione al momento dell'iscrizione o comunque entro il mese di novembre**, per poter effettuare l'integrazione alla programmazione del C.d.C. e dei singoli docenti. Negli anni terminali le certificazioni **devono essere presentate entro il 31 marzo**(art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012).

Ruolo dei docenti

a) Il Referente d'Istituto

Le funzioni del Referente d'Istituto sono molto articolate poiché si pone come punto di riferimento e come mediatore tra Scuola - Famiglia - Azienda Sanitaria.

In particolare segue i seguenti aspetti:

- Ø Riceve dalla segreteria l'elenco degli alunni DSA;
- Ø fornisce informazioni a colleghi e genitori circa le disposizioni normative vigenti;
- Ø fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- Ø offre supporto ai colleghi riguardo al reperimento e all'uso di specifici materiali



didattici e di valutazione;

- Ø cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- Ø diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- Ø Promuove lo sviluppo delle competenze dei colleghi docenti;
- Ø fornisce informazioni riguardo alle Associazioni / Enti / Istituzioni ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- Ø fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- Ø programma periodicamente iniziative di monitoraggio per valutare l'efficacia delle strategie adottate per il raggiungimento degli obiettivi.

b) I Docenti

Per poter sviluppare il progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con DSA ogni singolo docente dovrà:

- Ø prendere visione della certificazione che può essere consegnata in ogni periodo dell'anno scolastico (tranne che negli anni terminali), rilasciata da organismi competenti (i docenti delle classi prime devono prendere visione della certificazione entro i primi quindici giorni dall'inizio della scuola);
- Ø procedere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, alla definizione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti dalla normativa vigente. I docenti produrranno il PDP partendo da un'attenta lettura della diagnosi, anche decidendo di contattare lo specialista che l'ha redatta;

Il PDP viene compilato di norma entro i primi tre mesi dall'inizio della scuola o quando arrivi una certificazione in corso d'anno. Il percorso didattico personalizzato verrà sviluppato sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino principalmente le funzioni non coinvolte nel disturbo.

Pertanto la scuola si impegna a:

- Ø attuare strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- adottare misure dispensative finalizzate ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo;



- Ø attuare modalità di verifica e valutazione adeguate che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto;
- Ø realizzare, quando possibile e opportuno, incontri di continuità con i colleghi del precedente ordine di scuola con lo scopo di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni;
- Ø condividere le buone pratiche e i materiali appositamente prodotti per alunni con BES.

Dirigente Scolastico

Prende visione del PdP e lo firma.

Coordinatore di classe

Sottopone alle famiglie il PdP che deve essere firmato dai genitori e dall'alunno.

PROCEDURA ACCETTAZIONE/RIFIUTO DEL PDP

Accettazione del PdP

Il PdP diviene operativo. L'originale viene depositato presso la Segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno. Il monitoraggio del PdP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Rifiuto del PdP

Il PdP non diviene operativo. L'originale viene depositato presso la Segreteria Didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del Piano. Nel primo CdC utile si verbalizza la mancata accettazione/sottoscrizione da parte della famiglia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Predisposizione del Piano di studi personalizzato Il Consiglio di Classe predispone gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Il Coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLHI. La famiglia collabora alla stesura del PdP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo. Il CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato. Attivazione del piano di studi personalizzato Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano. Documentazione Il Coordinatore di classe è responsabile della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico, il quale prende visione del PdP e lo firma. Monitoraggio Il Coordinatore di classe informa il referente del GLHI del percorso di inclusione attivato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia. Il Consiglio di classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I compiti della famiglia La famiglia, constatate le difficoltà del proprio figlio/a, deve: □ richiedere la/le visite al servizio sanitario (ASL); □ consegnare in breve tempo la diagnosi alla Scuola; □ collaborare ad individuare e condividere con i docenti le linee del percorso didattico personalizzato da mettere in atto; □ formalizzare con la scuola il patto educativo-formativo (a seguito della compilazione del



Piano Didattico Personalizzato da parte del Consiglio di Classe); □ autorizzare l'accesso dei docenti del Consiglio di Classe alla documentazione contenuta nel fascicolo personale dello studente (i docenti si impegnano a mantenere riservate queste informazioni); □ sostenere emotivamente il proprio figlio/a; □ coadiuvare attivamente il lavoro scolastico del figlio/a; □ controllare costantemente i compiti assegnati dai docenti; □ verificare e controllare se il materiale scolastico è in ordine e se viene portato a scuola regolarmente; □ incoraggiare e valorizzare i traguardi raggiunti dal figlio/a; □ incoraggiare l'acquisizione di un crescente grado di autonomia nei tempi di studio da parte del figlio/a. □ considerare e riconoscere non solo il significato valutativo ma anche quello formativo delle singole discipline studiate dal figlio/a.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione in itinere dell'andamento didattico Criteri di valutazione per l'alunno DSA Si terrà conto: - della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell'alunno - delle finalità e degli obiettivi da raggiungere - degli esiti degli interventi realizzati - del livello globale di crescita e preparazione raggiunto. Saranno compilate delle apposite Griglie di valutazione relative alle prove scritte e orali.

Approfondimento

NOTE AL PIANO D'INCLUSIONE PER ALUNNI CON DSA



(1) Cosa fare di una diagnosi che arriva a scuola ma è di un privato o centro non accreditato?

Se la diagnosi ha data posteriore alla Legge 170/2010, si invita la famiglia a rivolgersi agli enti Sanitari riconosciuti per una nuova diagnosi (l'ASL potrà in alternativa decidere di validare la diagnosi pervenuta).

(2) È possibile prevedere l'esonero dalla lingua straniera?

L'esonero può essere previsto in caso di difficoltà gravi (come stabilito dalla Legge 170 questa gravità deve essere esplicitata all'interno della diagnosi).

Questa scelta (piuttosto drastica e irreversibile didatticamente) è importante e va concordata con la famiglia, che preventivamente va informata che con l'esonero dall'apprendimento della lingua straniera l'alunno non consegue il diploma, ma solo un attestato.

Per le lingue straniere, le Linee Guida prevedono che in caso di disturbo grave e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'Art. 6, comma 5 del D.M. 12 luglio 2011, sia possibile in corso d'anno dispensare l'alunno dalla valutazione nelle prove scritte e, in sede di esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe.

(3) Come riconoscere una diagnosi specialistica DSA

La L. 170, all'art. 1, riconosce solo questi 4 disturbi specifici di apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.

La diagnosi deve indicare espressamente quale o quali di questi disturbi è presente, eventualmente associato ad altre problematiche. Non può essere accettata, ad esempio, una diagnosi che parla di "difficoltà di lettura" o di "Disturbi di apprendimento", non specifici.

ICD10 – Disturbi Specifici dello Sviluppo Terminologia usata comunemente

F 81.0 - Disturbo specifico di lettura o Disturbo specifico di comprensione del testo. Dislessia
F 81.1 - Disturbo specifico della compilazione. Disortografia e/o Disgrafia
F 81.2 - Disturbo specifico delle abilità aritmetiche. Discalculia
F 81.3 - Disturbi misti delle capacità scolastiche; comorbilità dei disturbi, che si presentano cioè contemporaneamente (per es. dislessia e disortografia)
F 81.9 - Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati
F 82 - Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria
F 83 - Disturbi evolutivi specifici misti

PIANO D' INCLUSIONE PER ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.



Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

- deficit del linguaggio;**
- deficit delle abilità non verbali;**
- deficit nella coordinazione motoria;**
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);**
- funzionamento cognitivo limite;**
- disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc.**

Individuazione dell'alunno con disturbo evolutivo specifico

Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia.

Il Consiglio di classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

Predisposizione del Piano di studi personalizzato

Il Consiglio di Classe predispone gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Il Coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLHI.

La famiglia collabora alla stesura del PdP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo.

Il CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato.

Attivazione del piano di studi personalizzato

Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive.

In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

Documentazione

Il Coordinatore di classe è responsabile della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico, il quale prende visione del PdP e lo firma.

Monitoraggio

Il Coordinatore di classe informa il referente del GLHI del percorso di inclusione attivato.

PIANO D'INCLUSIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Presentazione dell'alunno (incontro Dirigente, docenti referenti, insegnanti, GLHI) (**settembre/ottobre**).

Rilevazione delle difficoltà

Il docente referente, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i Consigli di classe. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari.

Le segnalazioni potranno avvenire in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda compilata verrà inoltrata al Dirigente Scolastico.

Il D.S. e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al coordinatore delle classi coinvolte concorderanno un primo approccio di intervento.

Pianificazione dell'intervento

Sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di classe pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato.

Verifica e valutazione dell'intervento

Al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti da apportare, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe o, se necessario, con sedute appositamente convocate.

Documentazione

Scheda di rilevazione, PDP, interventi, percorsi, verifiche, incontri con esperti ed operatori saranno tutti documentati e raccolti nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Elaborazione del Piano di Inclusione Scolastica: gli incontri coinvolgeranno insegnanti, equipe medica, famiglia.

Gli incontri sono pianificati e condotti dal docente di sostegno con i docenti di classe.

Funzioni del referente DSA/BES

- Ø Fornire supporto nell'articolazione dell'offerta formativa dell'Istituto relativamente all'integrazione e inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali
- Ø Supportare i docenti nella realizzazione di esperienze, progetti didattici
- Ø Supportare i docenti nella richiesta, individuazione e utilizzo delle risorse per i BES

PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

Normativa di riferimento

- DPR 394/99 Art.45;
- "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M. n. 24,



febbraio 2006);

- Documento programmatico "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri", Ottobre 2007;
- DPR 22 giugno 2009 , n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni";
- Nota MIUR prot. 465 del 27 gennaio 2012 - Studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di Stato.
- MIUR, Prot. 236 del 31 GENNAIO 2012, Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.

Il Protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

Progettazione del curricolo

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili:

- ore a disposizione/sportello;
- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero;
- risorse economiche dell'Istituto.

La progettazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi. L'attività dei docenti coinvolti nell'inserimento potrebbe avere lo scopo di:

- rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- semplificare, se necessario, il curricolo per quanto riguarda i tempi di apprendimento di un'altra lingua straniera oltre all'Italiano;
- individuare le modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni



disciplina.

Valutazione

Si individuano alcuni criteri per la valutazione degli alunni stranieri:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;
- tenere conto che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione: quella relativa sia al suo percorso di italiano seconda lingua sia alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curriculum comune;
- predisporre strumenti per la valutazione formativa e sommativa adeguati.



Piano per la didattica digitale integrata

Piano DDI Didattica Digitale Integrata e Regolamento

a.s. 2020/2021

Indice

1. Premessa
 2. Quadro normativo
 3. Finalità
 4. Obiettivi
 5. Organizzazione della DDI
 - 5.1 - Organizzazione oraria
 - 5.2 - Strumenti
 6. Metodologie
 7. Strumenti per la verifica
 8. Valutazione
 9. Formazione dei docenti e del personale
 10. Piano per la didattica digitale integrata per l'Inclusione
 11. PCTO
 12. Attività studentesche
- Regolamento per la Didattica Digitale Integrata



- **Finalità, ambito di applicazione e informazione**
- **Premesse**
- **Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo**
- **Quadri orari e organizzazione della DDI come strumento unico**
- **Modalità di svolgimento delle attività sincrone**
- **Modalità di svolgimento delle attività asincrone**
- **Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali**
- **Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità**
- **Criteri di valutazione degli apprendimenti**
- **Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali**
- **Aspetti riguardanti la privacy**

1. Premessa

Per **Didattica digitale integrata** (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto IP "L.Santarella-S.De Lilla", come modalità didatticacomplementarecheintegrao,incondizionidiemergenza,sostituisce,la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuovetecnologie.

L'Istituto IP "L.Santarella-S.De Lilla" da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

2. Quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

Si rimanda alla normativa specifica di settore : D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39, fino al DPCM 18 ottobre 2020, all'Ordinanza della Regione Puglia 22 ottobre 2020, e all'Ordinanza della Regione Puglia 25 ottobre 2020.

Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del



Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che l'Istituto IP "L.Santarella-S.De Lilla" intende adottare.

3. Finalità del Piano

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto IP "L.Santarella-S.De Lilla" hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con le studentesse e gli studenti e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la didattica a distanza non più come didattica d'emergenza ma come didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti e collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli studenti;
- favorire l'esplorazione e la ricerca;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione delle studentesse e degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e dei Bisogni Educativi Speciali.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

4. Obiettivi



Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza affinché la proposta didattica dei singoli docenti inserisca in un cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali delle studentesse e degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e studenti;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali delle studentesse e degli studenti;
- l'attenzione agli alunni più fragili: gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi di studenti con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie;
- Informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

5. Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente



viene svolto in presenza.

5.1 Organizzazione oraria

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga lo strumento unico di servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, sarà prevista una diversa quota settimanale in modalità *sincrona* con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in *modalità asincrona* secondo le metodologie ritenute più idonee.

L'orario delle attività didattiche sarà organizzato in base ai criteri definiti nel Regolamento della DDI integrato nel Piano.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Pianificazione delle attività a partire dal 26 ottobre 2020

(secondo il DPCM del 18 ottobre 2020, l'Ordinanza Regione Puglia del 22 ottobre 2020, l'Ordinanza Regione Puglia del 25 ottobre 2020)

Situazione ordinaria:

L'orario settimanale si compone di 6 ore giornaliere di 50 minuti per 3 giorni in presenza e di 7 ore giornaliere di 50 minuti per 2 giorni sempre in presenza di cui la 7ª ora svolta a distanza in modalità asincrona.

A completamento dell'offerta formativa curricolare (32 ore da quadro orario per lo studente), i 180 minuti rimanenti potranno essere utilizzati a distanza nella misura del 60% in modalità sincrona e 40% in modalità asincrona.

Le lezioni in laboratorio verranno preferibilmente effettuate nelle ore in presenza.

Ogni docente provvederà a firmare la sua presenza su Argo, e a documentare l'attività didattica di completamento svolta a distanza con le due modalità sincrona e asincrona nello spazio dedicato (denominato Attività svolta), segnalare assenze superiori al 40% della classe in presenza, e a indicare le uscite degli studenti durante le lezioni in presenza.

Opzione chiusura totale:

Ogni coordinatore di classe crea una classe virtuale su Classroom che avrà il nome della classe stessa (es. 4A, 3C etc.); lo stesso coordinatore di classe invita tutti i docenti come docenti, compresi quelli di sostegno, e invia il codice del corso a tutti gli studenti della classe.



Le lezioni procedono secondo l'orario pubblicato sul sito;

Dei 50 minuti a disposizione di ogni singola disciplina, i primi e gli ultimi 5 minuti saranno utilizzati come pausa per consentire la disconnessione dai dispositivi elettronici così come previsto dalla normativa vigente.

Ogni docente provvederà a firmare la sua presenza su Argo, e a documentare l'attività didattica di completamento svolta a distanza con le due modalità sincrona e asincrona nello spazio dedicato (denominato Attività svolta).

Si precisa che, secondo quanto indicato dalle Linee Guida,

nella **Scuola secondaria di secondo grado** si devono assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

nei **CPIA** per i percorsi di secondo livello, quelli erogati in questo Istituto, si devono assicurare almeno quattro ore al giorno di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento.

Si precisa, inoltre, che si intendono:

□ **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra docenti e gruppo di studenti.

In particolare, sono da considerarsi attività sincrone

□ le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

□ lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Moduli;

□ **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra docenti e gruppo di studenti.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

□ l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dal docente;

□ la visione di video lezioni, documentario o altro materiale video predisposto o indicato dal docente;

□ esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un projectwork.

5.2 Strumenti



□ La comunicazione

- Sito istituzionale
- G Suite for Educational
- Registro Elettronico

□ Le applicazioni per la Didattica a Distanza

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

- Registro Elettronico

Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e tutti gli alunni e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Argo. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno della sezione "Compiti assegnati". Per le Famiglie è scaricabile l'App, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC).

Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

- G-Suite for Education

L'account collegato alla G Suite for Education, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc.

Ogni alunno e ogni docente ha accesso ad un account personale elaborato e fornito dalla segreteria dell'Istituto. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza e di dati e garanzie della privacy.

È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video lezioni svolte e tenute dai docenti. Tali contenuti virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Ai servizi di base della G Suite for Education possono essere affiancate delle [estensioni](#),



soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica.

A titolo puramente esemplificativo, elenchiamo alcune web App o estensioni che potranno essere utilizzati dai Docenti e dagli Alunni in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di G Suite for Education in generale:

- **Equatio** Software per una migliore scrittura dei simboli matematici all'interno degli strumenti di G Suite for Education
- **Read&Write** Software di alfabetizzazione amichevole per supportare gli alunni nella lettura, scrittura e ricerca
- **Nearpod** Estensioni di Google Slides gratuite per creare lezioni multimediali interattive
- **Screencastify** Estensione gratuita per registrare lo schermo del computer e la propria voce. Ideale per fornire istruzioni o presentare concetti e idee.
- **Edpuzzle** Piattaforma per inserire domande aperte o a scelta multipla autocorrettive all'interno di qualsiasi video, rendendolo di fatto interattivo.
- **Kahoot!** Creazione e condivisione di quiz interattivi che sfruttano i dispositivi degli alunni e quelli della scuola in un'ottica di gamification.
- **Canva** Creazione e condivisione di infografiche, immagini e poster digitali.
- **BookCreator** Strumento semplice per creare fantastici libri digitali
- **Jamboard**
- **Studio**
- **Lino.it**
- **Padlet**
- **SP**
- **Genially**
- **OBS**
- **YouTube**

- Libri di testo digitali

Si apre ai Docenti e agli Alunni, vi è la possibilità di utilizzare il materiale digitale già fornito dalla casa editrice o il materiale di testo.

- Supporto



L'Animatore Digitale ed il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. L'Animatore Digitale e il team di Innovazione Digitale cureranno gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma G Suite for Education.

6. Metodologie

“La didattica a distanza non può diventare la replica di una attività tradizionale.”

Il Decreto “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, del Ministro dell’Istruzione del 26 giugno 2020, n. 39” *“raccomanda alle istituzioni scolastiche di procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato”*

Consigliabile è la modalità “flipped classroom”. Ad esempio, si può proporre agli studenti una lezione videoregistrata o uno o più video tratti da fonti attendibili e farlo visualizzare in gruppi (stanze virtuali) e stimolare la discussione (laboratorio con elaborazione autonoma/gruppo).

Il momento della videolezione con tutta la classe avverrà successivamente e, anziché una lezione frontale, diventa un incontro per porre le proprie domande di chiarimento all’insegnante e per accordarsi tra docente e allievi allo scopo di avviare una ricerca più approfondita sul tema, magari suddividendo aspetti diversi della tematica tra gruppi di allievi. I “compiti individuali” sono la rielaborazione autonoma di tutte le conoscenze acquisite in tutto e nella creazione di un prodotto finale.

La complessità dei materiali proposti, i tempi e i prodotti finali concordati con l’esperienza di “flipped classroom” dipenderanno dalla classe in cui viene svolta l’azione didattica.

Inoltre articolando diversamente il punto di partenza del lavoro l’attività così strutturata diventa un **compito di realtà**, ovvero una Unità di Apprendimento.

Definendo infatti insieme agli studenti il problema da affrontare attraverso una preventiva azione di ricerca, il prodotto che si chiede loro di realizzare, il destinatario e il contesto cui il prodotto è rivolto ed infine condividere con altri le conoscenze acquisite e le proposte diventa la metodologia della flipped classroom diviene uno strumento utile per lo svolgimento di un compito di realtà.

Questo approccio può quindi essere adottato attraverso una didattica a distanza attiva e di tipo laboratoriale. L’aspetto del “cooperative learning” in DDI può essere modulato in base al grado di autonomia e competenza degli studenti ad operare con gli strumenti informatici. L’uso di “stanze virtuali” può infatti diventare uno strumento per monitorare il grado di partecipazione degli studenti alle attività e limitare che alcuni ragazzi si limitino ad una mera copia dei risultati ottenuti da altri.

Risultano già in uso e verranno implementate metodologie innovative come per esempio:



- **Project-based Learning**-per la creazione di un prodotto specifico;
- **Problem-based Learning**-prevalentemente per le discipline scientifiche;
- **Inquiry-based Learning**-per sviluppare il Pensiero Critico;
- **Flipped Classroom**-in relazione all'utilizzo della piattaforma Google Classroom, già in uso;
- **Didattica Laboratoriale**-per passare dall'informazione alla formazione;
- **Cooperative Learning**-per favorire corresponsabilità e clima relazionale positivo.

Tuttavia, il modello che meglio si adatta alla DDI è quello delle 5E, il quale si sviluppò nel 1987 all'interno del Biological Sciences Curriculum Study statunitense basandosi sulla teoria costruttivista della conoscenza, promuovendo un apprendimento collaborativo ed attivo all'interno del quale gli Alunni lavorano insieme per risolvere problemi e scoprire nuovi concetti, facendo domande, osservando, analizzando e tirando conclusioni.

□ **Il modello delle 5E**

prevede la suddivisione della classica lezione o unità di apprendimento in 5 fasi, aumentate dagli strumenti tecnologici, ma non solo, può essere così riassunto:

- **Engage - Coinvolgi**

Il primo step del *learning cycle* prevede delle attività che hanno lo scopo di stimolare la curiosità degli alunni, di motivarli all'indagine, di far emergere le preconcose e le possibili misconcezioni. Attività come il *brainstorming* o il fare domande sono particolarmente adeguate a questa fase.

- **Explore - Esplora**

Il secondo step prevede che gli alunni "esplorino" dei materiali predisposti dall'Insegnante: è possibile guardare dei video, leggere degli articoli, fare ricerche sul web, discutere e/o rispondere a delle domande.

- **Explain - Spiega**

Il terzo step può essere svolto come lezione o in sincrono, ma volendo anche asincrono. Il docente avrà cura di prevedere al suo interno queste tre fasi:

□ **Instruction** (dimostrazione)

□ **Modeling** (esplicitazione delle competenze richieste)

□ **Scaffolding** (supporto all'apprendimento)

- **Elaborate - Elabora**

Il quarto step vede come protagonista lo studente, al quale viene chiesto di creare delle connessioni con concetti precedentemente studiati, oppure appartenenti alla realtà fuori dalla classe, o ancora propri dell'arte, della letteratura. Si può inoltre proporre problemi del mondo reale, chiedendo di documentare il processo di risoluzione all'interno di un gruppo.



L'insegnante, volendo, può anche fornire un canovaccio digitale su cui gli alunni lavoreranno, esplicitando però cosa verrà valutato.

- **Evaluate -Valuta**

Il quinto step prevede infine la valutazione, sia questa formativa, oppure realizzata tramite riflessioni audio/video, dei test/quiz, o ancora la classica verifica orale.

7. Strumenti per la verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica, ovvero **Google Drive** tramite un apposito Drive del Team a cui verrà dato accesso ai docenti.

8. Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.



La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza che prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, il docente può indicare i nuclei tematici o le UdA oggetto di verifica e le modalità di verifica.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi Dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti che prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali riportati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

CRITERI DI VALUTAZIONE FORMATIVA nella Didattica Digitale Integrata DDI

<i>Processi attivati</i>	Indicatori specifici nella DDI	LIVELLO				
		NULLO/SCARSO (0-3)	PARZIALE (4-5)	SUFFICIENTE (6)	BUONO (7-8)	OTTIMO (9-10)
Processi operativi situazionali (come lo studente affronta la situazione) Processi socio-relazionali (autonomia, progettualità, autoregolamentazione, responsabilità nel farsi carico del proprio agire)	Frequenza nei collegamenti in SINCRONO					
	Rispetto delle regole nei collegamenti in SINCRONO					
	Interazione costruttiva con docente e compagni nei collegamenti in SINCRONO					
	Costanza/impegno nelle attività in ASINCRONO					
	Rispetto delle					



	consegne in piattaforma gsuite					
	Interazione costruttiva con docente e compagni nelle attività in ASINCRONO					
	Disponibilità ad apprendere, cooperare e lavorare in gruppo					
	Autonomia operativa e responsabilità personale					

<i>Processi attivati</i>	Indicatori trasversali di competenza	LIVELLO				
		NON RAGGIUNTO (0-3)	PARZIALE (4-5)	BASE (6)	INTERMEDIO (7-8)	AVANZATO (9-10)
<i>Processi cognitivi (come lo studente acquisisce con ciò che sa)</i>	Acquisizione di contenuti e metodi propri delle singole discipline					
<i>Processi metacognitivi (consapevolezza e manifestazione di competenze)</i>	Capacità di collegare le conoscenze e ragionare con logica					
	Capacità linguistica e comunicativa					
	Uso critico delle tecnologie					
	Personalizzazione e originalità					
	Capacità di comprendere, sintetizzare e rielaborare					
	Capacità di problem					



solving					
Capacità di argomentare					
Capacità di autovalutazione					

Rubrica di VALUTAZIONE PER livelli di COMPETENZE

per la VALUTAZIONE FORMATIVA/ORIENTATIVA COMPLESSIVA FINALE
(didattica in presenza / DaD)

n Livello **AVANZATO**: lo studente comprende e interpreta in modo pertinente, sensato ed esaustivo le consegne proposte dal docente, le svolge in modo ottimale e riflette in modo critico sulle proprie interpretazioni ed azioni, argomentando opportunamente le proprie scelte e modificandole adeguatamente se necessario. Riesce a svolgere compiti e risolvere problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

(conversione in voto : 9 - 10)

n Livello **INTERMEDIO** : Lo studente comprende e interpreta in modo pertinente e sensato le consegne proposte dal docente, le svolge in modo complessivamente corretto, ma ha difficoltà a riflettere sulle proprie interpretazioni ed azioni e ad argomentarle opportunamente. Riesce a svolgere compiti e risolvere problemi articolati in situazioni note. Compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

(conversione in voto : 7 - 8)

n Livello **BASE**: Lo studente ha qualche difficoltà ad interpretare autonomamente in modo pertinente e sensato le consegne. Solo opportunamente guidato dal docente, applica correttamente la procedura fornita, seppur in modo puramente esecutivo. Riesce a svolgere solo compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole di base e procedure fondamentali.

(conversione in voto: 6)



n Livello **PARZIALE** : Lo studente ha difficoltà ad interpretare e a svolgere in modo autonomo le consegne, anche quelle puramente esecutive. Necessita di una guida costante e puntuale del docente, fase per fase, per lo svolgimento di compiti semplici e l'applicazione di procedure di base anche in situazioni note. (conversione in voto: 4 -5)

R = RISORSE

I = INTERPRETAZIONE

Z = AZIONE

A = AUTOREGOLAZIONE

(Valutazione per competenze con il modello R-I-Z-A del Prof. Trincherò - versione rielaborata)

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

9.

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

I docenti hanno seguito e seguiranno attività di formazione - interne all'istituzione scolastica come il corso di formazione sull'utilizzo di G-Suite, promosse da scuole polo e reti di scuole o nell'ambito dell'ampio ventaglio di corsi promossi da enti esterni e riconosciuti dal MIUR - per un corretto ed efficace uso della DDI in ogni suo aspetto. In particolare:

- - Uso delle piattaforme e degli strumenti informatici adottati nella DDI;
- - Valutazione
- - Metodologie didattiche relative ai singoli insegnamenti e trasversali, funzionali alla DDI
- - Alunni BES e nuove tecnologie



- Piano per la formazione per l'Ed.civica (L. 92/2019) – che prevede tra i nuclei tematici quello relativo alla “Cittadinanza attiva e digitale”

L'Istituto predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative. Pur avendo già effettuato numerosi incontri di formazione durante gli ultimi anni, l'Animatore Digitale, coadiuvato dal Team Digitale, realizzerà attività formative incentrate su priorità individuate.

10. Piano per la didattica digitale integrata per l'Inclusione

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale).

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Si fa tuttavia riferimento al Protocollo di accoglienza scolastica per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, elaborato dal GLI, rimandando alle specifiche misure adottate e descritte nel documento stesso.

11. PCTO

L'attività di PCTO si configura come un percorso unico e articolato da realizzare in contesti operativi con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.

Attraverso un piano di lavoro triennale del percorso, è possibile raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro ed includerle nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

L'esperienza di PCTO si fonda su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagnerà fin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende.

L'utilizzo delle nuove tecnologie sarà attuato durante l'attività di orientamento nella fase della compilazione del c. v. e del bilancio delle competenze.

Le tecnologie sono state di supporto nel periodo di **lockdown**, infatti le attività teoriche sono state svolte utilizzando "Classroom" e lezioni a distanza on line (Meet)



12. Attività studentesche

In attesa di poter fruire del nuovo Regolamento di Istituto, e volendo garantire il diritto degli studenti di riunirsi in Assemblea di classe e di Istituto, si prevede la possibilità di vivere i momenti di rappresentanza previsti, in modalità online, utilizzando gli strumenti messi a loro disposizione per la DDI (account istituzionale, Meet di GSuite).

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento, che integra il presente piano, individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto IP "L. Santarella – S. De Lilla".

Finalità, ambito di applicazione e informazione

Il Regolamento è redatto tenendo conto delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata allegato al Decreto del Ministero dell'Istruzione del 26/06/2020 n. 39 ed è, su impulso del Dirigente scolastico, condiviso dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Premesse

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto IP "L. Santarella – S. De Lilla", come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo **lockdown**, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi di classe.

La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.



La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- gli approfondimenti disciplinari interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra docente e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra docenti e gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Moduli;
- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra docenti e gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dal docente;
 - la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dal



docente;

- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un projectwork.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati volta per volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le Unità di Apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS) e il PBL (Project Based Learning), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito alle studentesse e agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in un cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando



- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial informato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di formazione digitale rivolta alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Sarà demandato ai CdC il compito di rilevare il livello di scolarizzazione e di competenza nelle TIC per la fruizione della DDI.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico
- la Google Suite for Education (o G Suite)

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, i docenti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note il docente specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, i docenti appuntano sul Registro elettronico, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Il docente crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento della gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. Il docente invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email d'Istituto di ciascuno, e tutti i docenti di sostegno

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Secondo le Linee Guida – Allegato A



Scuola secondaria di secondo grado: assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

CPIA: per i percorsi di secondo livello assicurare almeno quattro ore al giorno di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento.

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* di misure di contenimento della diffusione del

SARS-CoV-2 che interessano per intero un o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

In tal caso, ciascun docente completerà autonomamente, ma in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legata ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle alunne e degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smartworking.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

Di ciascuna AID asincrona il docente stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando

opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.



Sarà cura del Coordinatore di Classe monitorare la corretta applicazione della DDI, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche di diverse discipline.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire alle studentesse e agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico informatico digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra il singolo docente e il gruppo classe.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, il docente avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di **Google Classroom**, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), il docente invierà l'invito al meeting su **Google Meet** creando un nuovo evento sul proprio **Google Calendar**, specificando che si tratta di una videoconferenza con **Google Meet** e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email istituzionale individuale o di gruppo.

All'inizio del meeting, il docente avrà cura di rilevare sul registro elettronico la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o da Idocente. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'attivazione del microfono è richiesta dal docente o consentita dal docente su richiesta della studentessa o dello studente;



- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sull'chat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte al docente sull'chat;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisto del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente al docente prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, il docente attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

I docenti progettano o realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

I docenti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback del docente, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella G Suite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @ipsiasantarella.it.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimolato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti a fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

I docenti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla



personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra docenti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinarie e ammende.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS- CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi il Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, predisporrà e attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente elaborato.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS- CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse o studenti, o piccoli gruppi, con il coinvolgimento delle famiglie e il Consiglio di classe nonché il tripartito docenti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, attiveranno dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in



condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento delle famiglie, il Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base della disponibilità nell'organico dell'autonomia e delle risorse dell'Istituto, attiveranno dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo dell'Istituto.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e di studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il contemporaneo svolgersi delle attività in presenza e a distanza, le attività didattiche potranno essere rimodulate, rispetto alle sopravvenute esigenze, conformemente a quanto previsto dalla normativa del settore.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza che prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, il docente può indicare i nuclei tematici o le UdA oggetto di verifica e le modalità di verifica.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi Dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti che prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali riportati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e



personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

CRITERI DI VALUTAZIONE FORMATIVA nella Didattica Digitale Integrata DDI

<i>Processi attivati</i>	Indicatori specifici nella DDI	LIVELLO				
Processi operativi situazionali (come lo studente affronta la situazione) Processi socio-relazionali (autonomia, progettualità, autoregolamentazione, responsabilità nel farsi carico del proprio agire)		NULLO/SCARSO(0-3)	PARZIALE (4-5)	SUFFICIENTE (6)	BUONO (7-8)	OTTIMO (9-10)
	Frequenza nei collegamenti in SINCRONO					
	Rispetto delle regole nei collegamenti in SINCRONO					
	Interazione costruttiva con docente e compagni nei collegamenti in SINCRONO					
	Costanza/impegno nelle attività in ASINCRONO					
	Rispetto delle consegne in piattaforma gsuite					
	Interazione costruttiva con docente e compagni nelle attività in ASINCRONO					
	Disponibilità ad apprendere, cooperare e lavorare in gruppo					
	Autonomia operativa e responsabilità					



	personale					
--	-----------	--	--	--	--	--

<i>processi attivati</i>	Indicatori trasversali di competenza	LIVELLO				
		NON RAGGIUNTO (0-3)	PARZIALE (4-5)	BASE (6)	INTERMEDIO (7-8)	AVANZATO (9-10)
<i>processi cognitivi</i> <i>come lo studente</i>						
<i>ragisce con ciò che sa)</i>	Acquisizione di contenuti e metodi propri delle singole discipline					
<i>processi metacognitivi</i>	Capacità di collegare le conoscenze e ragionare con logica					
<i>consapevolezza e manifestazione di competenze)</i>	Capacità linguistica e comunicativa					
	Uso critico delle tecnologie					
	Personalizzazione e originalità					
	Capacità di comprendere, sintetizzare e rielaborare					
	Capacità di problem solving					
	Capacità di argomentare					
	Capacità di autovalutazione					

Rubrica di VALUTAZIONE PER livelli di COMPETENZE

per la VALUTAZIONE FORMATIVA/ORIENTATIVA COMPLESSIVA FINALE

(didattica in presenza / DaD)

n Livello **AVANZATO**: lo studente comprende e interpreta in modo pertinente, sensato ed esaustivo le consegne proposte dal docente, le svolge in modo ottimale e riflette in modo critico sulle proprie interpretazioni ed azioni, argomentando opportunamente le proprie scelte e modificandole adeguatamente se necessario. Riesce a svolgere compiti e risolvere problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni



consapevoli.

(conversione in voto : 9 - 10)

n Livello **INTERMEDIO** : Lo studente comprende e interpreta in modo pertinente e sensato le consegne proposte dal docente, le svolge in modo complessivamente corretto, ma ha difficoltà a riflettere sulle proprie interpretazioni ed azioni e ad argomentarle opportunamente. Riesce a svolgere compiti e risolvere problemi articolati in situazioni note. Compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

(conversione in voto : 7 - 8)

n Livello **BASE**: Lo studente ha qualche difficoltà ad interpretare autonomamente in modo pertinente e sensato le consegne. Solo opportunamente guidato dal docente, applica correttamente la procedura fornita, seppur in modo puramente esecutivo. Riesce a svolgere solo compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole di base e procedure fondamentali.

(conversione in voto: 6)

n Livello **PARZIALE** : Lo studente ha difficoltà ad interpretare e a svolgere in modo autonomo le consegne, anche quelle puramente esecutive. Necessita di una guida costante e puntuale del docente, fase per fase, per lo svolgimento di compiti semplici e l'applicazione di procedure di base anche in situazioni note. (conversione in voto: 4 -5)

R = RISORSE

I = INTERPRETAZIONE

Z = AZIONE

A = AUTOREGOLAZIONE

(Valutazione per competenze con il modello R-I-Z-A del Prof. Trincherò – versione rielaborata)

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.



Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

Aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette o vero e proprio dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo o cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.



Didattica digitale integrata DDI

Allegati:

PianoEreg DDI cWrevDEFval.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1° Collaboratore - funzione vicaria 2° Collaboratore - funzioni diverse	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiutori n.7 Coordinamento Corsi Serali n.1	8
Funzione strumentale	AREA I: Funzione Strumentale per la Gestione del POF/PTOF e Autovalutazione Prof.ssa A. Donvito AREA II: Funzione strumentale per il Sostegno al lavoro dei Docenti e documentazione Prof.ssa F. Ferrigni AREA III: Funzione Strumentale Servizi per gli Studenti: dispersione scolastica e integrazione Prof.sse A. Avena, F. De Toma, A. Regano AREA III: Funzione Strumentale Servizi per gli Studenti: attività studentesche e progettazione Prof.ssa E. Parlavecchia AREA III e IV: Funzione Strumentale Servizi per gli Studenti e realizzazione di progetti d'intesa con enti ed istituzioni esterne: orientamento in entrata e in uscita Prof. sse T. Di Bari, P. Varchetta AREA III e IV: Funzione Strumentale Servizi per gli Studenti e realizzazione di progetti d'intesa con enti ed istituzioni esterne: Alternanza Scuola Lavoro e PCTO Prof.ssa S. Cramarossa AREA III e IV: Funzione Strumentale Servizi per gli Studenti e	8



	realizzazione di progetti d'intesa con enti ed istituzioni esterne: Internazionalizzazione Prof.ssa C. Ladisa AREA III: Funzione Strumentale Servizi per gli Studenti: formazione per gli adulti Prof. C. Iacono	
Capodipartimento	Coordinamento dei Dipartimenti delle Discipline dell'Area comune a tutti gli indirizzi e delle Discipline di indirizzo	33
Responsabile di plesso	Responsabile di sede	3
Responsabile di laboratorio	Direzione di settore e Laboratori	5
Animatore digitale	Referente del PNSD	1
Team digitale	Team Sito Web Social, Innovazione Digitale	6
Referente Scolastico Covid	Coordinamento delle azioni volte all'applicazione del Protocollo di prevenzione e contenimento del contagio del SarsCov-2 Raccolta e monitoraggio delle azioni di segnalazione delle assenze massive Raccordo con il Dipartimento di Prevenzione Territoriale	2
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione dei Servizi Generali e Amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio Protocollo

Ufficio acquisti

Ufficio acquisti

Ufficio per la didattica

Ufficio per la Didattica

Ufficio per il personale A.T.D.

Coordinamento Personale

Rapporti con Enti Pubblici

Rapporti con Enti Pubblici



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RENA IPO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROFESSIONALMENTE

Azioni realizzate/da realizzare • Approfondimento e studio dei Nuovi professionali ex L.107/2015 n.62

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
Capofila rete di scopo



nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE Triennio 2020-2022

FORMAZIONE DOCENTI In relazione alla normativa vigente, al Piano Nazionale per la Formazione, alla progettazione di Istituto, all'atto d'indirizzo del dirigente scolastico, agli obiettivi di miglioramento e ai bisogni del personale, vengono individuate le aree tematiche per la formazione professionale del personale docente. Durante il triennio di riferimento si prevede la partecipazione alle seguenti azioni formative coerenti con i bisogni emersi e rispondenti alle esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza, con ricaduta positiva nell'attività ordinaria della scuola:

1. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA (scelta dal 10,7% dei docenti) -Arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricoli, anche associato a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche. Acquisizione di competenze nella progettazione partecipata, leadership educativa, gestione di processi organizzativi e didattici innovativi, azioni di rete.
2. DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE (scelta dal 36% dei docenti) - Didattica per competenze: modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti. - Competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento. Acquisizione di competenze nella pratica di metodologie innovative attive, per una didattica efficace finalizzata alla costruzione dei saperi fondanti.
3. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (scelta dal 46,3% dei docenti) -PNSD e innovazione didattica -Ambienti apprendimento: innovazione didattica, competenze digitali, contenuti digitali, anche in riferimento alla DDI, potenziamento in chiave digitale degli indirizzi caratterizzanti. Acquisizione di competenze integrate tra innovazione didattica - metodologica - organizzativa e tecnologie digitali.
4. COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA (scelta dal 19,8% dei docenti) - Percorsi di formazione linguistica. - Percorsi di potenziamento linguistico con elementi di metodologia didattica innovativa. - Percorsi di formazione metodologica per il CLIL. - Stage all'estero e scambi interculturali. Acquisizione di competenze linguistiche di vario livello (padronanza della lingua, sviluppo di metodologie innovative, CLIL, scambio culturale, stage all'estero, certificazioni dei livelli raggiunti).
5. INCLUSIONE E DISABILITA' (scelta dal 19,8% dei docenti) - Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali. - Competenze psicopedagogiche - Nuove tecnologie per la disabilità. - Coordinamento sull'inclusione. -Italiano per



gli alunni stranieri - Didattica inclusiva su DSA per docenti curricolari. Acquisizione di competenze nell'applicazione di metodologie e tecniche innovative per la progettazione di ambienti-classe inclusivi, mediante la cooperazione dei team docenti. 6. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE (scelta dal 22,3% dei docenti) - Prevenzione disagio giovanile nelle diverse forme e promozione del Welfare dello studente. - Fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo. Acquisizione di competenze psico-pedagogiche e sociali per prevenzione e recupero del disagio giovanile, promozione della cultura del benessere, delle pari opportunità e del rispetto dell'altro. 7. INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE (scelta dal 10,7% dei docenti) - Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva ecc. - Accoglienza, integrazione e animazione culturale e scambi internazionali. Acquisizione di competenze per l'educazione alla cittadinanza globale consapevole e all'interculturalità. 8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO [D.M. 774/2019] E APPRENDISTATO PRIMO LIVELLO (scelta dal 12,4% dei docenti) - Progetti di PCTO: normativa, protocolli strumenti, processi, progettazione e gestione dei percorsi, valutazione e certificazione. - Imprenditorialità e spirito di iniziativa. Acquisizione di competenze per la progettazione e gestione dei percorsi di PCTO e di apprendistato I livello e lo sviluppo di relazioni sul territorio. 9. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO (scelta dal 7,4% dei docenti) - Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze, portfolio nell'ottica della riforma dei nuovi professionali [D.I. 92/2018]. - Autovalutazione, miglioramento, monitoraggio, gestione dei dati, rendicontazione sociale. - Comitato di valutazione: analisi e standard del profilo professionale. Acquisizione di competenze nella valutazione didattica, valutazione professionale, valutazione della scuola. 10. ED. CIVICA [L. 92/2019] (scelta dal 10,7% dei docenti) - secondo le aree tematiche indicate nelle linee guida (allegato A) per l'insegnamento dell'educazione civica, e in particolare 11. AGENDA ONU 2030 (scelta dall'11,6% dei docenti)- formazione relativa agli . obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. 12. AREA DELLE COMPETENZE NELLE DISCIPLINE SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE [STEM] (scelta dal 14% dei docenti). "La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia: a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione; b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica." [nota MIUR n. 49062/2019] Il piano di formazione prevede, nel corso dei tre anni, la partecipazione dei docenti ad iniziative proposte sia dallo stesso istituto sia da altri istituti, reti di scuole a cui la nostra scuola aderisce, USR, Università e enti accreditati. Corsi di formazione per l'anno scolastico 2020-2021: Informazione e formazione in materia di Protocollo misure anti-Covid19 [D.L. 22/2020



art.2 c. 2bis; D.lgs. 81/2008 art.37] Collegamento con le priorità del PNF docenti [priorità secondo nota MIUR del 28/11/2019] Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione Destinatari Docenti Modalità di lavoro . Laboratori . Ricerca-azione . Comunità di pratiche Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola e tenuta dall'RSPP e dal referente Covid Corso di formazione sulle metodologie e tecniche per la DaD su piattaforma GSUITE: Livello Avanzato Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Destinatari Docenti Modalità di lavoro . Laboratori . Ricerca-azione . Comunità di pratiche Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola Corsi di formazione sulle nuove tecnologie per l'handicap Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità Destinatari Docenti Modalità di lavoro . Laboratori . Ricerca-azione . Comunità di pratiche Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla Scuola Polo per l'handicap Corsi relativi al piano per la formazione docenti per l'educazione civica Collegamento con le priorità del PNF docenti ED. CIVICA [L. 92/2019] Destinatari Docenti referenti/docenti Modalità di lavoro . Laboratori . Ricerca-azione . Comunità di pratiche Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla Scuola Polo per la formazione Ambito1/attività proposta dalla singola scuola Corsi relativi alla didattica per competenze e alle metodologie innovative Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base Destinatari Docenti Modalità di lavoro . Laboratori . Ricerca-azione . Comunità di pratiche Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla Scuola Polo ambito1, da enti accreditati e dalla singola scuola Formazione iniziale per docenti neo-immessi in ruolo Destinatari Docenti neo-assunti Modalità di lavoro . Laboratori . Ricerca-azione . Comunità di pratiche Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla Scuola Polo ambito1 e da INDIRE Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte nel triennio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia da Sara-Cov2

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--